

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013

Monrif S.p.A.

Sede Legale in Bologna – Via E.Mattei, 106

Capitale sociale Euro 78 milioni int.vers.

Registro Imprese Bologna n. 03302810159

www.monrifgroup.net

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

(per il triennio 2011, 2012 e 2013)

Andrea RIFFESER MONTI

Maria Luisa MONTI RIFFESER

Giorgio CEFIS

Andrea CECCHERINI °

Giorgio GIATTI °

Matteo RIFFESER MONTI

Roberto TUNIOLI °

° Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale:

(per il triennio 2011, 2012 e 2013)

Presidente Pier Paolo CARUSO

Sindaci Effettivi

Ermanno ERA

Massimo GAMBINI

Sindaci Supplenti

Andrea PAPPONI

Giovanni RONZANI

Claudio SOLFERINI

Società di revisione:

(per il novennio 2010-2018)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori investiti di particolari cariche

La legale rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di Sua assenza od impedimento, al Vice Presidente. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2011, ha attribuito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza limite di importo ad eccezione di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

I principali dati economici e finanziari del Gruppo Monrif

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	2013	2012
Ricavi netti	207.435	223.798
Costi operativi	113.302	118.361
Costo del lavoro	82.777	92.900
<i>Incentivi all'esodo per prepensionamenti</i>	<i>4.861</i>	<i>4.684</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.495	7.853
RISULTATO OPERATIVO	(12.653)	(7.506)
Risultato dell'esercizio	(20.103)	(10.370)
RISULTATO DEL GRUPPO	(15.541)	(8.899)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	238.499	256.420
CAPITALE INVESTITO NETTO	186.370	211.167
PATRIMONIO NETTO	34.675	54.843
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO	151.695	156.324

PERSONALE

	al 31.12.2013	Anno 2013	al 31.12.2012	Anno 2012
Numero dipendenti a tempo indeterminato	1.053	1.094	1.135	1.175

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il 2013 si è confermato come un anno di forte turbolenza, condizionato da elementi frenanti la ripresa dell'economia quali l'incertezza politica, l'immobilismo del PIL, la frammentazione dei media e la maggiore elasticità nei prezzi.

Tali fattori si sono riflessi sui risultati del Gruppo Monrif, in particolare sul fronte della comunicazione aziendale (investimenti pubblicitari), con tagli nei budget degli investitori via via accentuati in misura maggiore nel corso dell'esercizio. Peraltro anche gli investimenti pubblicitari nel settore internet hanno evidenziato, già dal mese di maggio, una inversione di tendenza registrando alla fine dell'esercizio risultati inferiori dell'1,8% rispetto al 2012 (fonte FCP – Assointernet). In quest'ultimo caso però il Gruppo Monrif ha registrato, in netta controtendenza rispetto al mercato, un incremento nella raccolta nel settore *digital* pari al 13%.

Per quanto riguarda le vendite dei quotidiani, il calo registrato nella diffusione, pur limitato se confrontato con l'andamento del mercato, è stato compensato dall'aumento del prezzo di copertina delle testate *QN Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno*. Si conferma in tal maniera il forte radicamento nelle proprie aree di diffusione dove la componente locale si mantiene fondamentale per il mantenimento delle quote di mercato e della citata posizione di leader. La media giornaliera dei lettori di *QN Quotidiano Nazionale*, pari a oltre 2,4 milioni, consolida il quotidiano al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti (fonte Audipress 2013/III).

Nel settore internet il *brand* quotidiano.net si conferma al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb – gennaio 2014) con 5,1 milioni di browser unici e 51,3 milioni di page views.

Il settore alberghiero evidenzia un incremento del fatturato conseguente ad un tasso di occupazione superiore di 3 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente ed a politiche commerciali più mirate.

Il settore della stampa conto terzi consolida il fatturato caratteristico anche per le buone performance della nuova rotativa KBA Commander CT 64 pagine, ora entrata in funzione a pieno regime, che ha permesso di concludere nuovi contratti con clienti precedentemente non raggiungibili e per una nuova commessa nel settore poligrafico. Tutta la produzione si concentra ora nel nuovo e moderno stabilimento industriale di via Mattei a Bologna, contiguo alle rotative per la stampa di *Quotidiano Nazionale* e delle testate locali de *Il Resto del Carlino*, potendo effettuare importanti sinergie e recuperare efficienza produttiva.

Gli Amministratori della Capogruppo per conseguire una redditività positiva ed un riequilibrio della situazione finanziaria, già dai precedenti esercizi, hanno avviato un piano di riorganizzazione editoriale ed industriale volto ad attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi.

Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%, hanno determinato nell'esercizio 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 10 milioni (-11%).

Nel contempo tutte le società del Gruppo osservano una costante politica di riduzione delle spese di gestione

senza che siano state apportate modifiche alla qualità e alla quantità dei propri prodotti.

Il Gruppo, in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha, da un lato riconsiderato il proprio piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo valutando altresì la possibilità di procedere a dismettere taluni *asset*, e, dall'altro lato, anche alla luce dei propri fabbisogni finanziari, riesaminato la propria situazione finanziaria, in un'ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto la Direzione del gruppo ha avviato dal giugno 2013, assistiti da un *advisor* finanziario, un confronto con tutti i creditori finanziari finalizzato al raggiungimento di un accordo di medio periodo per far fronte all'attuazione del proprio piano industriale.

Tale accordo, definito "Convenzione per la rimodulazione del debito", è stato sottoscritto in data 17 marzo 2014 con tutti i principali creditori finanziari. Ciò garantirà al Gruppo una stabilità finanziaria attraverso una moratoria dei finanziamenti a medio lungo termine con la sospensione del pagamento delle rate capitale dei mutui e dei *leasing* a fino al 30 giugno 2015 ed il mantenimento di tutti gli affidamenti commerciali e finanziari fino alla data del 31 dicembre 2016.

Dati economici consolidati al 31 dicembre 2013

Il Gruppo Monrif ha registrato nel 2013 **ricavi consolidati** per € 207,4 milioni contro i € 223,8 milioni del 2012.

In particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- i **ricavi editoriali**, pari a € 88,6 milioni registrano un incremento di € 0,3 milioni;
- i **ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad € 3 milioni, in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente (€ 3,1 milioni);
- i **ricavi pubblicitari** totali, pari a € 65,7 milioni, registrano una diminuzione di € 15,9 milioni (-19,5%).

La pubblicità sui quotidiani, escludendo la *free press*, evidenzia un decremento della raccolta del 19,4% (fonte FCP/FIEG). Per quanto riguarda le testate del Gruppo, l'analisi dell'andamento rileva un decremento complessivo del 20,7%.

La raccolta pubblicitaria *on line*, pari a € 4,6 milioni, registra un incremento di circa il 13%. Nell'ambito delle strategie per la crescita nel settore internet si evidenzia la sottoscrizione di alcune nuove concessioni pubblicitarie, nonché l'accordo con il motore di ricerca Google che ha rilasciato alla concessionaria di pubblicità del Gruppo Monrif la qualifica di *Premium Partner*;

- i **ricavi della stampa conto terzi** pari a € 24,4 milioni sono in linea con l'esercizio precedente (€ 24,3 milioni);
- i **ricavi per servizi alberghieri**, pari a € 17,8 milioni, registrano un incremento di € 0,5 milioni rispetto all'esercizio 2012;
- gli **altri ricavi**, che includono principalmente affitti attivi, contributi, ricavi diversi e sopravvenienze attive, sono pari ad € 8 milioni contro € 9,3 milioni registrati nell'esercizio 2012, che includevano contributi per € 0,8 milioni;

I **costi operativi**, pari a € 113,2 milioni risultano inferiori di € 5,2 milioni grazie a risparmi generalizzati ed in particolare nei consumi di carta, nei costi industriali per il minore ricorso a lavorazioni esterne grazie all'investimento nella rotativa sopracitato, nei costi commerciali per minori provvigioni e nei costi

generali diversi. Si evidenzia come tale voce includa gli oneri non ricorrenti di seguito specificati:

- € 0,9 milioni quali costi di trasferimento della rotativa e delle linee di spedizione dallo stabilimento di Milano a quello di Firenze nell'ambito del progetto di riorganizzazione industriale commentato successivamente;

- € 0,7 milioni quale accantonamento a fronte della esigibilità di crediti commerciali vantati verso uno dei principali clienti della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. il quale versa in una situazione di difficoltà finanziaria.

Il **costo del lavoro**, pari a € 82,8 milioni, decresce di € 10,1 milioni. Gli incentivi all'esodo sono stati pari ad 4,9 milioni (€ 4,7 milioni nel 2012).

Il **Margine operativo lordo** è pari a € 6,5 milioni contro i € 7,9 milioni registrati nel 2012.

Gli **ammortamenti** sono pari a € 14,2 milioni contro € 15 milioni dell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio si è provveduto inoltre ad effettuare svalutazioni su cespiti per 2,8 milioni di cui:

- € 1 milione relativamente al terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – CAFI S.r.l. per adeguarlo ai valori di mercato desunti da apposita perizia e sulla base delle trattative in essere con potenziali acquirenti e con le Istituzioni per la valorizzazione dell'area.

su alcuni terreni di proprietà per adeguarli ai valori di mercato desunti da apposite perizie;

- € 1 milione su un immobile alberghiero per adeguarne il valore ai valori presumibili di vendita desunti da perizia;

- € 0,8 milioni su macchinari ed impianti a seguito dell'avvenuta cessione nel corso del 2014 a valori inferiori a quelli di costo.

La **gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 5,6 milioni (€ 6,8 milioni al 31 dicembre 2012) ed include per € 1,1 milioni la plusvalenza realizzata dalla vendita parziale delle azioni Mediobanca S.p.A. detenute come "Attività disponibili per la vendita", come successivamente commentato.

Il **risultato consolidato** evidenzia una perdita di € 15,5 milioni contro la perdita di € 8,9 milioni conseguita nel precedente esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo Monrif evidenzia un indebitamento netto di € 151,7 milioni (€ 156,3 milioni al 31 dicembre 2012) con un saldo a debito a breve termine verso banche e verso altri finanziatori di € 62,3 milioni contro € 60,7 milioni del 31 dicembre 2012, un debito per mutui di € 52,1 milioni contro € 55,9 milioni del 2012, un indebitamento per leasing per € 37,4 milioni contro € 39,7 milioni del 2012.

Per una migliore comprensione della posizione finanziaria netta consolidata si rimanda alla tabella esposta successivamente ed alle relative note di commento.

Il Gruppo Monrif

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale, alberghiero, immobiliare e multimediale attraverso le seguenti principali società:

- Monrif S.p.A, capogruppo holding di partecipazioni;
- Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate Editrice Il Giorno S.r.l., Superprint Editoriale S.r.l. e S.P.E. Società Pubblicità Editoriale S.p.A. nel settore editoriale e raccolta pubblicità;
- Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l nel settore stampa;
- Monrif Net S.r.l. nel settore internet e multimediale.
- Poligrafici Real Estate S.r.l. e C.A.F.I. S.r.l. , nel settore immobiliare;
- EGA S.r.l. Emiliana Grandi Alberghi e sue controllate nel settore alberghiero.

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati al 31 dicembre 2013 confrontati con quelli dell'anno precedente.

Gruppo Monrif – Conto economico consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	2013	2012
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.459	214.489
- Altri ricavi	7.976	9.309
- Costi operativi	113.302	118.361
- Costi del lavoro	82.777	92.900
- Incentivi all'esodo e costi di prepensionamento	4.861	4.684
- <i>Margine operativo lordo</i>	<i>6.495</i>	<i>7.853</i>
Accantonamenti per rischi	2.122	322
Ammortamenti e perdite di valore	17.026	15.037
- <i>Risultato operativo</i>	<i>(12.653)</i>	<i>(7.506)</i>
- Plusvalenze (minusvalenze)	(97)	(142)
- Proventi e (oneri) finanziari	(5.618)	(6.780)
- Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(5)	(122)
- <i>Risultato ante imposte</i>	<i>(18.373)</i>	<i>(14.550)</i>
- Imposte correnti e differite	1.730	(4.180)
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>(20.103)</i>	<i>(10.370)</i>
- (Utile) Perdita di terzi	4.562	1.471
- Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(15.541)	(8.899)

Il Margine operativo lordo, come sopra definito, è una misura utilizzata dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Gruppo Monrif – Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2013	31.12.2012
- Attivo non corrente	238.499	256.420
- Attivo corrente	70.734	70.970
Totale attività	309.233	327.390
-Patrimonio netto	34.675	54.843
-Passività non correnti	103.712	123.282
-Passività correnti	170.846	149.265
Totale passività e Patrimonio Netto	309.233	327.390

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella successiva è rappresentato l'Indebitamento finanziario netto per gli esercizi 2013 e 2012 determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri richiamati dalla Consob ammonta a € 151,7 milioni al 31 dicembre 2013 (€ 156,3 milioni al 31 dicembre 2012) e risulta allineato al valore determinato secondo i criteri del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2013 sono state vendute n. 718.407 azioni Mediobanca con un incasso pari a 4,5 milioni di euro. Le residue n. 210.693 azioni, il cui *fair value* al 31 dicembre 2013 era pari ad € 1,3 milioni, sono state interamente cedute nel mese di gennaio 2014. Nel corso dell'esercizio è stata rilevata un'uscita finanziaria di € 5,1 milioni per incentivi all'esodo, fondi integrativi agli enti previdenziali di categoria e trattamento fine rapporto al personale uscito. Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Per una migliore comprensione della Posizione Finanziaria Netta consolidata si evidenzia che il Gruppo Monrif ha rappresentato agli Istituti di Credito che, a causa della significativa contrazione dei ricavi da pubblicità, registrata a partire dai primi mesi dell'esercizio 2013, si è verificata una situazione di tensione finanziaria che ha portato il Gruppo Monrif a richiedere il mantenimento in essere di tutte le linee a breve termine nonché un periodo di preammortamento sulle linee a medio-lungo termine al fine di permettere un riequilibrio della situazione economico-patrimoniale. Il Gruppo Monrif, inoltre, è impegnato a partire dal 2012 in un rilevante piano di ristrutturazione operativa con conseguenti significativi oneri straordinari con chiaro impatto anche di natura finanziaria. Alla luce di quanto indicato sopra e in considerazione dell'attuale contesto di mercato, da un lato, è stato riconsiderato il piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo, valutando altresì la possibilità di procedere a dismettere taluni asset, e, dall'altro lato, anche alla luce dei propri fabbisogni finanziari, riesaminato la propria situazione finanziaria, anche in un'ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto Il Gruppo Monrif ha conferito mandato ad un advisor finanziario, per l'assistenza nell'elaborazione e nella definizione delle modalità di attuazione di un nuovo piano industriale e finanziario allo scopo di riequilibrare l'attuale esposizione debitoria delle Società. Nelle more della definizione del Piano e della relativa manovra finanziaria, Il Gruppo Monrif ha richiesto agli Istituti di Credito (i) di consentire la sospensione temporanea del pagamento delle rate relative alle linee a medio-lungo termine e dei canoni di leasing scaduti e in scadenza, (ii) di impegnarsi a sospendere l'esercizio dei diritti e l'azionamento dei rimedi ai medesimi attribuiti per il mancato pagamento di cui al punto (i) che

precede nonché per l'eventuale violazione di ulteriori obblighi e degli impegni assunti dalle Società; e (iii) di confermare e consentire al Gruppo l'utilizzo delle linee di credito a breve termine alle medesime rispettivamente concesse, al solo scopo di permettere al Gruppo di far fronte al proprio fabbisogno finanziario; a tale fine in data 24 settembre 2013 le Società e i Istituti di Credito hanno sottoscritto un accordo di *standstill* con scadenza 28 ottobre 2013.

Pur non rispettando la tempistica inizialmente ipotizzata che prevedeva la sottoscrizione della Convenzione Interbancaria (la "Convenzione") entro il 31 dicembre 2013, successivamente al 28 ottobre 2013, tutti gli Istituti di Credito hanno confermato la loro volontà di estendere il periodo di *standstill* per il tempo necessario alla definizione della Convenzione, rinunciando pertanto ad avvalersi di tutti i rimedi previsti dalla legge e dai contratti di finanziamento (recesso, risoluzione del contratto, decadenza dal beneficio del termine).

In considerazione di quanto sopra il Gruppo ha mantenuto la classificazione delle rate scadute ed a scadere delle linee a medio-lungo termine e dei canoni di leasing in accordo con i piani originari di ammortamento di tali debiti finanziari.

Dettaglio dell'indebitamento finanziario consolidato netto

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2013	31.12.2012
A Liquidità	14.154	9.765
B Attività finanziarie correnti	1.459	84
C Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	-	4
E Crediti finanziari verso altri	-	-
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	-	4
G Debiti bancari correnti	77.706	70.391
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.246	7.776
I Altri debiti finanziari correnti per locazioni finanziarie	8.493	5.462
J Altri debiti finanziari correnti verso altre società	166	126
K Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	101.611	83.755
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (K-A-B-F)	85.998	73.902
M Debiti bancari non correnti	36.834	48.108
N Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	28.863	34.314
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	65.697	82.422
P Indebitamento finanziario netto (L+O)	151.695	156.324

In considerazione di quanto sopra e per una migliore comprensione della suddivisione dell'indebitamento finanziario tra quote correnti e quote non correnti si precisa che sono state classificate come correnti le quote dei finanziamenti e dei leasing scadute dal 15 luglio 2013 al 31 dicembre 2013 più le quote degli stessi scadenti nel corso dell'esercizio 2014. E' stato inoltre compreso l'importo di euro 3,078 milioni relativo al debito finanziario residuo in essere con Credem S.p.A. che ha aderito con un accordo a parte all'atto di rimodulazione dei debiti finanziari come precedentemente commentato e che quindi non soddisfa i parametri richiesti dall'IFRS 1 par. 74.

Le quote dei finanziamenti e dei leasing scadenti successivamente al 31 dicembre 2014 sono state classificate come non correnti.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto riportato evidenzia il raccordo tra il bilancio d'esercizio della controllante ed il bilancio consolidato e riassume sinteticamente le rettifiche e le eliminazioni apportate nel processo di consolidamento.

<i>(in migliaia €)</i>	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile Netto (perdita)</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	(8.790)	81.729	(9.138)	90.491
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	4.800	(137.464)	(6.071)	(142.246)
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	(15.626)	67.187	(6.665)	82.500
Maggior valore attribuito a testate	-	10.532	-	10.532
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	(493)	15.358	(493)	15.851
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(4)	-	(13)	-
Rettifiche di consolidamento	10	(2.667)	(132)	(2.285)
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	(20.103)	34.675	(10.370)	54.843
Quota di competenza dei terzi	(4.562)	16.454	(1.471)	21.228
Bilancio consolidato Gruppo Monrif	(15.541)	18.221	(8.899)	33.615

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO MONRIF S.p.A.

La Monrif S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 8,8 milioni rispetto alla perdita di € 9,1 milioni dell'esercizio 2012. La svalutazione apportata sul valore della partecipazione in Poligrafici Editoriale ammonta ad € 4,8 milioni.

Le tabelle seguenti riportano i principali dati economici e patrimoniali di bilancio della Monrif S.p.A., confrontati con quelli al 31 dicembre dell'anno precedente.

Conto economico riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	2013	2012
- Altri ricavi	172	144
- Consumo di materie prime e materiali di consumo	50	-
- Costo del lavoro	232	268
- Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni	-	3
- Altri costi operativi	1.032	841
- Risultato operativo	(1.142)	(968)
- Proventi e (oneri) finanziari	(2.841)	(2.871)
- Proventi ed (oneri) da valutazione partecipazioni	(4.807)	(6.099)
- Utile (perdita) prima delle imposte	(8.790)	(9.938)
- Imposte correnti e differite	-	(800)
- Utile (perdita) dell'esercizio	(8.790)	(9.138)

Stato Patrimoniale riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2013	31.12.2012
- Attivo non corrente	149.608	154.847
- Attivo corrente	2.269	2.129
-Totale attività	151.877	156.976
-Patrimonio netto	81.729	90.491
-Passività non correnti	616	759
-Passività correnti	69.532	65.726
- Totale passività e Patrimonio Netto	151.877	156.976

Dettaglio dell'indebitamento finanziario netto

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2013	31.12.2012
A Liquidità	597	474
B Attività finanziarie correnti	396	384
C Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	56	61
E Crediti finanziari verso altri	-	-
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	56	61
G Debiti bancari correnti	36.616	34.332
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	335	167
I Altri debiti finanziari correnti per locazioni finanziarie		
J Altri debiti finanziari correnti verso controllate	21.869	21.089
K Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	58.820	55.588
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (K-A-B-F)	57.771	54.669
M Debiti bancari non correnti	521	689
N Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie		
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	521	689
P Indebitamento finanziario netto (L+O)	58.292	55.358

Rapporti della Monrif S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

La Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2013 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo;
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 è stata pubblicata e comunicata al mercato la delibera quadro avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la possibilità per Poligrafici Editoriale S.p.A. di concedere un finanziamento alla controllante Monrif S.p.A. per un massimo annuo di € 10 milioni, a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2013 il finanziamento nei confronti della Monrif S.p.A. era pari a € 3,1 milioni (2,9 milioni al 31 dicembre 2012). Tale documento è disponibile sul sito aziendale www.monrifgroup.net.

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura.

Qui di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Monrif S.p.A. nei confronti delle società controllate, collegate e parti correlate:

(in migliaia €)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società controllate				
Poligrafici Editoriale S.p.A.	329	6.073	168	42
SPE S.p.A.	92	1.829	72	51
Poligrafici Printing S.p.A.				40
Poligrafici Real Estate S.r.l.		372		
C.A.F.I. S.r.l.	56			1
C.S.P. S.r.l.	0	1.240		
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	460	37		
Superprint Editoriale S.r.l.	23	56	51	22
Monrif Net S.r.l.		493		
Editrice Il Giorno S.r.l.		14		
E.G.A. S.r.l.	3	2.334	32	11
Immobiliare Fiomes S.r.l.	14	18.797	615	
Eucera S.p.A.	12			
Totali	989	31.245	938	167

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A. e DELLE SUE CONTROLLATE

Principali dati economici consolidati del Gruppo Poligrafici Editoriale

(in migliaia €)	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	183.731	199.344
Altri ricavi	5.492	7.167
Costi operativi	100.654	105.869
Costo del lavoro	78.100	88.094
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	4.826	4.643
Margine operativo lordo	5.643	7.905
Ammortamenti e perdite di valore	12.606	11.372
Accantonamenti fondi e oneri	1.855	171
Risultato operativo	(8.818)	(3.638)
Proventi (oneri) finanziari	(2.090)	(3.186)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(19)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	(122)
Utile (Perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(10.908)	(6.965)
Imposte correnti e differite	1.887	(2.810)
Utile (Perdita) prima degli interessi delle minoranze	(12.795)	(4.155)
Interessi delle minoranze	565	(9)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.230)	(4.164)

SETTORE EDITORIALE E RACCOLTA PUBBLICITA'

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

(società controllata dalla Monrif S.p.A.)

I risultati di gestione dell'esercizio 2013 di Poligrafici Editoriale S.p.A., di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del mercato editoriale precedentemente esposte. La marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi ha determinato una contrazione delle marginalità della Società solo parzialmente compensata dagli effetti della riorganizzazione precedentemente illustrata. Gli interventi di riduzione degli organici, che si completeranno nel primo semestre del 2014, con ricorso a forme di pensionamento e prepensionamento volontario, l'applicazione di contratti di solidarietà e la costante politica di riduzione delle spese di gestione con la rinegoziazione dei più importanti contratti di fornitura sono volte a recuperare l'economicità delle proprie attività nel medio periodo ed il ripristino di una redditività positiva con riequilibrio della situazione finanziaria.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 147,4 milioni, contro € 162,2 milioni dell'esercizio precedente, con € 88,1 milioni di ricavi editoriali (+0,3%) e € 49,1 milioni di ricavi pubblicitari (-20,6%).

I **costi operativi** diminuiscono di € 7 milioni (-7,2%) mentre i costi del personale, al netto degli oneri non ricorrenti, si riducono di € 7,6 milioni (-12,4%) rispetto al 2012.

Il **marginale operativo lordo** è pari a € -0,3 milioni rispetto a 0,1 milioni di euro del precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** evidenzia proventi netti per € 1 milione (€ 0,7 milioni al 31 dicembre 2012) ed include per € 1,1 milioni la plusvalenza realizzata dalla vendita delle n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A.

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 6,4 milioni contro una perdita di € 0,7 milioni del 2012. Si evidenzia che il risultato netto dell'esercizio 2012 beneficiava dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 2,9 milioni, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito della Società per il periodo 2007 - 2011.

La **indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2013 pari a € 49,4 milioni evidenzia un miglioramento di € 4,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio sono stati rilevati effetti positivi per complessivi € 5,8 milioni, legati alla parziale vendita e riclassifica delle residuali azioni Mediobanca nelle attività finanziarie a breve termine, ed effetti negativi per uscite finanziarie non ricorrenti di € 4 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito.

SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2013 un decremento a valori globali del 19,4% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali di SPE S.p.A. evidenzia, per ciò che riguarda le "testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., a valori omogenei per effetto della pubblicità nazionale passata alla concessionaria del gruppo RCS Mediagroup con decorrenza 1 settembre 2013, un decremento del 19,9%.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 registra una perdita di € 3,7 milioni rispetto a quella di € 2,3 milioni del 2012.

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società dà in affitto a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1,2 milioni in linea rispetto al risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di marketing a società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2013 evidenzia una perdita di € 42 mila rispetto ad un utile di € 333 mila dell'esercizio precedente. Nel 2012 era stato contabilizzato una componente positiva per imposte differite attive, pari a € 254 mila, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP dalle imposte sul reddito della società per il periodo 2007 – 2011.

SETTORE STAMPA

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società, quotata all'*Alternative Investment Market* (AIM) è la holding del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l..

La società chiude l'esercizio 2013 con una perdita di € 3,8 milioni, rispetto alla perdita di € 1,2 milioni del precedente esercizio, dopo aver registrato € 5,5 milioni di svalutazione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. e dividendi per € 2,3 milioni dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l..

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A.)

L'andamento di Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel 2013 riflette le negative dinamiche del mercato nel settore della stampa industriale di tipo grafico condizionato dal difficile contesto dell'economia italiana e dell'intero settore industriale.

Per fronteggiare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi e delle marginalità la società ha avviato un processo di riorganizzazione industriale con l'obiettivo di contenere i costi di gestione della propria struttura, con la chiusura di un vecchio stabilimento, e di potenziare la propria capacità produttiva con l'installazione di una nuova rotativa KBA Commander CT 64 pagine nel nuovo stabilimento di Bologna.

Il conto economico evidenzia una perdita di € 4,2 milioni contro una perdita di € 2,8 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento della perdita risulta principalmente dovuta all'accantonamento non ricorrente pari a € 0,7 milioni a fronte della esigibilità di crediti commerciali e alla svalutazione di € 0,4 milioni di un impianto non più utilizzato nel processo produttivo e alienato ad inizio 2014.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. Dal mese di Agosto 2013 si è aggiunta una commessa di stampa per le edizioni del *Corriere di Siena*, *Corriere di Arezzo* e *Corriere delle Maremma*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 31,9 milioni contro € 34,1 milioni del 2012 con una contrazione determinata principalmente dalla diminuzione del corrispettivo previsto dal contratto pluriennale con Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi

produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici oltre all'acquisizione di nuove commesse hanno permesso di garantire margini operativi molto positivi. Il risultato netto è positivo per € 3 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

SETTORE INTERNET E MULTIMEDIALE

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

Il Gruppo Monrif sta perseguendo, per il tramite Monrif Net S.r.l., la strategia che prevede lo sviluppo di partnership commerciali/societarie con siti web già riconosciuti e con elevato traffico in termine di pagine viste e utenti unici.

Tale attività ha permesso di raggiungere una massa critica di utenti per aggredire il mercato pubblicitario con migliori e più importanti strumenti.

Le attività di cui sopra ed il lancio dei nuovi portali di *news quotidiano.net*, *ilrestodelcarlino.it*, *lanazione.it* ed *ilgiorno.it* hanno permesso di raggiungere il record storico di pagine viste: a gennaio — secondo dati ShinyStat — sono state 145 milioni, record assoluto in un solo mese, con un incremento di oltre il 30% rispetto a gennaio 2013. Risultati che sono frutto dell'intenso lavoro di riorganizzazione tecnologica e restyling grafico dei siti del network e della sempre maggiore attenzione rivolta agli utenti mobile. La funzionalità della nuova app di Quotidiano Net e la scelta, in particolare, di adottare la tecnologia *responsive* — che consente di adeguare automaticamente i siti Internet alle dimensioni della piattaforma sulla quale vengono consultati, siano esse pc, tablet o smartphone — trovano riscontro nei dati di gennaio relativi agli accessi da dispositivi mobili: sono stati il 35% del totale contro il 19,45% del gennaio 2013.

Monrif Net è il primo grande gruppo editoriale della carta stampata in Italia ad avere adottato la tecnologia *responsive*. E raccoglie così il frutto delle innovazioni portate a regime sul finire dello scorso anno per irrobustire i pilastri sui quali ha costruito la propria informazione on line, dagli anni 2000 quando fu tra i primi grandi editori italiani a credere alle potenzialità di Internet: informazione di qualità nazionale, locale e verticale realizzata attraverso i giornali on line e gli approfondimenti tematici di canali speciali (quali Donna, Lifestyle, il Caffè, lo Spettacolo, Tecnologia) tra i quali spicca, in particolare, il portale Motorionline, dedicato al mondo delle due e quattro ruote. Offerta completata con il network di partnership strategiche con siti specializzati — come Hardware Upgrade, il portale del lusso LuxGallery e Baby Fashion — e servizi digitali per il business quali PromoQui, Pronto Imprese o Wiman.

La raccolta pubblicitaria, pari ad € 3,5 milioni evidenzia un incremento del 10%.

PRONTO S.r.l.

(società controllata da Monrif Net S.r.l.)

Pronto S.r.l. è tra le società *leader* nel settore delle *directories on line* e, a seguito dell'acquisizione della maggioranza nel corso dell'esercizio 2013 come in precedenza commentato, è stata consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo Poligrafici Editoriale.

L'esercizio 2013 chiude con una perdita di € 0,1 milioni, rispetto ad un leggero utile del 2012.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

SETTORE IMMOBILIARE

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo ed a terzi, gli immobili di proprietà e quelli per i quali ha sottoscritto dei contratti di *leasing* finanziario. Tra gli immobili gestiti vi è un palazzo direzionale sito in Bologna, sede degli uffici amministrativi e della redazione della Capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ed un complesso immobiliare a Firenze, sede del quotidiano *La Nazione*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,5 milioni rispetto ad una perdita di € 0,2 milioni dell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2013 la società ha rilevato una svalutazione di 0,7 milioni di euro a seguito di adeguamento al patrimonio netto del costo del 51% della partecipazione di C.A.F.I. Srl. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il bilancio riclassificato secondo i principi contabili internazionali, recepito nel consolidato, evidenzia nel 2013 un utile di 7 migliaia di euro.

C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata dalla Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area sita nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto bolognese e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2013 chiude con una perdita di € 0,5 milioni dopo avere svalutato il terreno per € 0,6 milioni per adeguarne il valore alle medie di mercato.

SETTORE ALBERGHIERO

E.G.A. EMILIANA GRANDI ALBERGHI S.r.l.

(società controllata da Monrif S.p.A.)

E.G.A. svolge la propria attività nei seguenti alberghi:

- Royal Hotel Carlton a Bologna, albergo a quattro stelle dotato di 236 camere, di ristorante e sale per convegni. L'Hotel é situato in posizione centrale e dispone di un ampio centro congressi che ne fa uno degli alberghi preferiti dalla clientela d'affari.
- Hotel Internazionale, categoria 4 stelle e 116 camere, situato a Bologna ed è un punto d'incontro ideale per gli ospiti che prediligono soggiornare nel centro storico della città.
- Hotel Hermitage, categoria a 4 stelle con 131 camere, è di proprietà della controllata Immobiliare Fiores S.r.l. e si caratterizza per l'eleganza e la raffinatezza dei materiali.
- L'Hotel Royal Garden, categoria 4 stelle con 154 camere, è di proprietà della controllata Eucera S.r.l. L'albergo è il più nuovo del Gruppo ed è situato nei pressi di un polo d'affari tra i più importanti di Milano.

Dettaglio delle presenze

	2013	2012
Presenze	158.781	144.994

Il bilancio consolidato del Gruppo EGA chiude l'esercizio 2013 con una perdita dopo le imposte di € 2,7 milioni dopo avere contabilizzato € 2,9 milioni per ammortamenti e € 1,1 milioni per svalutazione di cespiti al fine di adeguarli al valore di mercato.

Nell'esercizio 2012 il risultato netto evidenziava una perdita di € 2,5 milioni dopo avere contabilizzato € 3,1 milioni per ammortamenti e ricavi per imposte differite attive per € 0,8 milioni.

Il fatturato dei servizi alberghieri per € 17,9 milioni contro € 17,4 dell'esercizio 2012 ed il Margine operativo lordo passa da € 0,8 milioni a € 1,7 milioni.

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico consolidato riclassificato, di stato patrimoniale riclassificato ed il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2013:

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	2013	2012
- Ricavi per servizi alberghieri	17.889	17.394
- Altri ricavi	728	858
TOTALE RICAVI	18.617	18.252
- Costi operativi	12.112	12.208
- Costo del lavoro	4.869	5.260
- Margine operativo lordo	1.636	783
- Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni	3.927	3.169
- Accantonamento fondi ed oneri	8	161
- Risultato operativo	(2.299)	(2.546)
- Proventi e (oneri) finanziari	(684)	(712)
- Proventi ed (oneri) da valutazione partecipazioni	(5)	-
- Utile (perdita) prima delle imposte	(2.988)	(3.258)
- Imposte correnti e differite	(157)	(757)
- Utile (perdita) dell'esercizio	(2.831)	(2.501)

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2013	31.12.2012
- Attivo non corrente	64.738	67.924
- Attivo corrente	4.823	5.024
-Totale attività	69.561	72.948
-Patrimonio netto	30.400	33.231
-Passività non correnti	25.377	30.438
-Passività correnti	13.784	9.279
- Totale passività e Patrimonio Netto	69.561	72.948

Dettaglio dell'indebitamento finanziario netto consolidato

<i>(in migliaia €)</i>	31.12.2013	31.12.2012
A Liquidità	351	178

B Attività finanziarie correnti	-	-
C Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	-	-
E Crediti finanziari verso altri	-	-
F Crediti finanziari correnti (C+D+E)	-	-
G Debiti bancari correnti	3.146	2.979
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.364	1.092
I Altri debiti finanziari correnti per locazioni finanziarie	-	-
J Altri debiti finanziari correnti verso controllate	-	-
Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J)	8.510	4.071
L Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (K-A-B-F)	8.159	3.893
M Debiti bancari non correnti	24.244	29.036
N Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	-	-
O Indebitamento finanziario non corrente (M+N)	24.244	29.036
P Crediti finanziari non correnti verso controllanti	18.797	18.182
Q Indebitamento finanziario netto (L+O-P)	13.606	14.747

Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'incertezza sulle prospettive di crescita del PIL nazionale e la contrazione generalizzata dei consumi rendono difficili le previsioni sull'evoluzione delle linee di ricavo del Gruppo Monrif, in particolare, per quanto concerne la raccolta pubblicitaria sui quotidiani.

In tale contesto assume importanza strategica l'accordo sottoscritto tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e Rcs MediaGroup S.p.A. per la gestione della raccolta pubblicitaria nazionale affidata dal 1° settembre 2013 alla concessionaria pubblicitaria del gruppo RCS con la creazione di un *network* pubblicitario che si posiziona come *leader* nel mercato dei quotidiani in termini di contatti netti.

Dal mese di gennaio 2014, a seguito di un ulteriore accordo tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e RCS Mediagroup S.p.A., la raccolta pubblicitaria locale delle edizioni, anche *on line*, di Bologna e Firenze del *Corriere della Sera* è stata affidata alla concessionaria pubblicitaria del Gruppo Poligrafici Editoriale.

Questa intesa segna un nuovo passo nell'alleanza commerciale tra i due gruppi editoriali e rafforza il posizionamento delle due concessionarie, assicurando così, grazie a produttive sinergie, la proposizione al mercato pubblicitario di offerte commerciali di sicuro interesse per gli investitori.

Sono inoltre in corso di attuazione ulteriori importanti interventi di miglioramento gestionale, con la valorizzazione dei *brand* sia nel settore editoriale tradizionale sia nel settore multimediale con una sempre maggiore attenzione rivolta agli utenti *mobile*.

Nel corso del 2014 è previsto l'aggiornamento all'ultima *release* del sistema editoriale Hermes che permetterà una flessibilità del *work flow* con una completa integrazione del *desk* tra carta e *web*, recupero di produttività della redazione e maggiore velocità di diffusione delle informazioni.

Nell'area produttiva, la messa a regime della riorganizzazione dei centri stampa permetterà il completamento della riduzione organici entro giugno 2014.

Le strategie del Gruppo Monrif sono relative al mantenimento del successo dei quotidiani, in particolare nell'ambito locale dove risultano *leader* nelle aree di riferimento, all'ulteriore sviluppo della parte *digital* ed allo sviluppo in chiave commerciale delle sinergie rinvenienti dai diversi settori ove opera.

Tali azioni, unitamente agli interventi già realizzati ed in corso di predisposizione, sul costo del lavoro e nella riorganizzazione industriale, dovrebbero permettere di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Gruppo, anche se, come sopra evidenziato, in parte dipendenti da un mercato pubblicitario di difficile analisi.

In data 17 marzo 2013 le società del Gruppo Monrif hanno sottoscritto con gli Istituti di Credito finanziatori (i "Creditori Finanziari") un accordo (la "Convenzione") finalizzato all'ottimizzazione della struttura finanziaria che prevede:

- il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2014 e rinnovabili automaticamente sino al 31 dicembre 2016 in assenza di mancato rispetto dei parametri finanziari applicabili a partire dal 31 dicembre 2014;
- La concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

Tale Convenzione è stata sottoscritta da tutti i Creditori Finanziari, ad eccezione di due istituti di credito che delibereranno entro la fine del mese di marzo 2014 anche in conseguenza dell'adesione alla Convenzione da parte della loro controllante che ne ha validato i contenuti.

L'accordo sottoscritto assicura al Gruppo Monrif la necessaria stabilità finanziaria nel breve-medio periodo per poter attuare gli interventi previsti nel Piano pluriennale consolidato e permettere al Gruppo stesso il ritorno ad un recupero di redditività oltre ad un riequilibrio della situazione finanziaria consolidata.

Principali rischi e incertezze cui Monrif S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese ha determinato una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti business con effetti negativi sia per il settore dell'editoria, con tagli alle campagne pubblicitarie, rinvio nel lancio di nuovi prodotti e riduzione nei budget promozionali, che per il settore alberghiero.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Monrif ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi esercizi e, nell'esercizio 2013, ha riportato una perdita anche a livello operativo, pari ad euro 12,7 milioni (nel 2012 la perdita operativa risultava pari ad Euro 7,5 milioni). Come riportato anche nella Relazione sulla Gestione, tale perdita risulta principalmente riconducibile alle seguenti fattispecie, :

- riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da Euro 81,6 milioni al 31 dicembre 2012 ad Euro 65,7 milioni al 31 dicembre 2013, dovuta principalmente all'aggravamento della crisi economica;
- oneri non ricorrenti legati al progetto di riorganizzazione industriale commentato successivamente;
- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzato ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa;
- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata EGA, che pur in presenza di un fatturato in crescita, non ha ancora raggiunto un livello di presenze sufficiente a raggiungere un equilibrio economico.

I risultati negativi sopradescritti, unitamente ad una significativa eccedenza dell'indebitamento finanziario netto consolidato rispetto al patrimonio netto consolidato, rispettivamente pari ad euro 152 milioni ed euro 35 milioni, hanno comportato il verificarsi di una situazione di tensione finanziaria a partire dall'ultimo trimestre del 2013. In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già a partire dall'esercizio 2012, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Per garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un progetto di riorganizzazione editoriale ed industriale. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%. Tali interventi hanno determinato nell'esercizio 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 10 milioni rispetto al 2012.

Per quanto riguarda il settore industriale, il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi di struttura associato alla rinegoziazione di tutti i contratti di prestazione di terzi ha determinato effetti positivi sui costi operativi, che rilevano una riduzione di € 5,1 milioni (-4,3%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Inoltre, al fine di ovviare alla riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani, che si ritiene possa perdurare ancora per i primi mesi dell'esercizio 2014, il Gruppo, oltre alla definizione dell'accordo con RCS MediaGroup S.p.A. ampiamente descritto in relazione sulla gestione, continuerà a perseguire interventi sulla "ADV on line" in termini di "prodotto", "sviluppi commerciali" per vie esterne e "marketing - comunicazione". Le operazioni già intraprese a partire dall'esercizio 2011, unite al *restyling* del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il brand omonimo al 4° posto nel segmento nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb - gennaio 2014) con 5,1 milioni di *browser* unici e 51,3 milioni di *page views*.

Per quanto riguarda la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo iniziato nel 2012, volto a migliorare il proprio posizionamento strategico, ha permesso di contenere la flessione del fatturato del 2013 al -4% rispetto al precedente esercizio. Peraltro, tale riduzione risulta influenzata dall'interruzione del rapporto commerciale con uno dei principali clienti, che il management della società controllata ha prontamente sostituito con altri clienti già a partire dall'ultimo trimestre 2013.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha, da un lato, riconsiderato il proprio piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo, valutando altresì la possibilità di procedere a dismettere taluni *asset*, e, dall'altro lato, anche alla luce dei propri fabbisogni finanziari, riesaminato la propria situazione finanziaria, anche in un'ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto, il Gruppo ha conferito mandato ad un *advisor* finanziario, per l'assistenza nell'elaborazione e nella definizione delle modalità di attuazione di un nuovo piano industriale e finanziario per il periodo 2013-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013 (il "Piano"), allo scopo di riequilibrare l'attuale esposizione debitoria del Gruppo.

A partire dal primo semestre 2013, la Direzione del Gruppo ha intrapreso un dialogo con i principali finanziatori (i "Creditori Finanziari") atto alla ridefinizione delle principali condizioni del proprio indebitamento. Già dal mese di luglio il Gruppo e i Creditori Finanziari, assistiti dai rispettivi consulenti, hanno avviato la definizione di un accordo di *standstill* che è divenuto efficace in data 24 settembre (sottoscritto per adesione dai Creditori Finanziari), con durata fino al 28 ottobre 2013, e che prevedeva: (i) la sospensione temporanea del pagamento delle rate relative alle linee a medio-lungo termine e dei canoni di leasing scaduti e in scadenza, (ii) la sospensione dell'esercizio dei diritti e rimedi attribuiti ai Creditori Finanziari per il mancato pagamento di cui al punto (i) che precede nonché per l'eventuale violazione di ulteriori obblighi e degli impegni assunti dal Gruppo; e (iii) la conferma dell'utilizzabilità delle linee di credito a breve termine concesse al Gruppo, al solo scopo di permettere al Gruppo stesso di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

La data di efficacia del 28 ottobre 2013 era stata ipotizzata come data entro la quale avrebbe dovuto essere sottoscritta tra le medesime parti una convenzione volta a ridefinire l'indebitamento finanziario. Pur non rispettando la tempistica inizialmente ipotizzata che prevedeva la sottoscrizione della Convenzione Interbancaria (la "Convenzione") entro il 31 dicembre 2013, successivamente al 28 ottobre 2013, tutti i Creditori Finanziari hanno confermato la loro volontà di estendere il periodo di *standstill* per il tempo necessario alla definizione della Convenzione, sottoscritta in data 17 marzo 2014 e per i cui contenuti si rimanda a quanto indicato in precedenza, rinunciando pertanto ad avvalersi di tutti i rimedi previsti dalla legge e dai contratti di finanziamento e/o di *leasing* (recesso, risoluzione del contratto, decadenza dal beneficio del termine).

Quanto sopradescritto, e specificatamente gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2014. Tale Piano, oltre ad includere gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, conferma i medesimi risultati operativi già inclusi nel piano approvato in data 29 luglio 2013, anche sulla base dei risultati consuntivati nel secondo semestre del 2013. Nella riunione del 12 marzo 2014, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi dal quale, anche in considerazione degli effetti derivanti dalla Convenzione, è emerso che i flussi di cassa della gestione

corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. L'accordo con tutti i principali istituti finanziari, precedentemente illustrato, permette di far fronte ai fabbisogni della gestione operativa ordinaria e straordinaria. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione, evidenziate nella relazione alla gestione, dovrebbero consentire, a regime, il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli interventi nell'area produttiva ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo, ed incrementare la capacità di generare risorse finanziarie e far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Monrif è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente ad un finanziamento a breve termine in Franchi Svizzeri.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nel tasso di cambio avrebbe portato ad un effetto economico nell'anno 2013 rispettivamente di +/- 456 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali.

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Monrif non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2013 rispettivamente di +/- 480 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Monrif non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Monrif S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una significativa e particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del software che dell'hardware per la gestione dei processi editoriali e di stampa.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Monrif S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona e non aveva azioni proprie in portafoglio né all'inizio né alla fine dell'esercizio.

Azioni possedute dalle controllate

La controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. possiede:

- n. 5.476.338 azioni ordinarie Poligrafici Editoriale S.p.A. per un controvalore di 4.551 mila euro pari al 4,15% del capitale sociale;
- n. 2.419.065 azioni ordinarie Monrif S.p.A. per un controvalore di 1.064 mila euro pari allo 1,61% del capitale sociale.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Titolo	Saldo 31.12.2012	acquisti	vendite	Saldo 31.12.2013
Azioni Poligrafici Editoriale S.p.A.	4.308.959	1.167.379	-	5.476.338
Azioni Monrif S.p.A.	1.614.167	804.898	-	2.419.065

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

è scaduto per compiuto triennio il mandato del Collegio Sindacale, siete quindi invitati a provvedere alle nuove nomine e alla determinazione dei relativi compensi per il triennio 2014/2016 nell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 31 dello Statuto sociale.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, si conclude il nostro mandato.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti che, a norma dell'art. 18 dello Statuto, dovrà essere da tre a quindici membri, a stabilirne la durata e gli emolumenti relativi all'anno 2014.

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio di € 8.789.587=.

Signori Soci,

l'assemblea è tenuta ad esprimere il proprio voto sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere voto favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione adottando la seguente deliberazione:

"L'assemblea dei Soci,

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive modificazione, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011;
- esaminata in particolare la "sezione prima" relativa alla politica della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

delibera

in senso favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione".

Il Consiglio di Amministrazione

Publicità dei corrispettivi per le società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 a fronte dei servizi forniti dalle società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e Reconta Ernst & Young S.p.A..

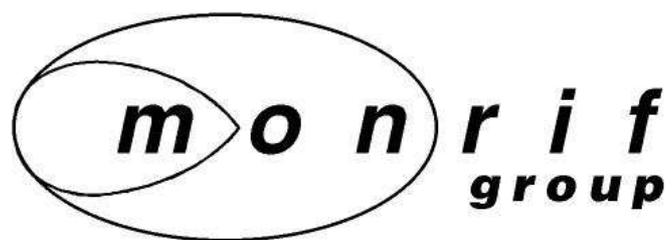
Società del Gruppo	Società di Revisione	Revisione bilancio	Altri servizi *	Totale corrispettivi
Monrif S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	18.788		18.788
Poligrafici Editoriale S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	69.783	16.974	86.757
Monrif Net S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	8.589		8.589
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	18.251		18.251
Poligrafici Printing S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	15.031		15.031
C.S.P. S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	9.662		9.662
Editrice Il Giorno S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	8.051		8.051
S.P.E. S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	34.357		34.357
Superprint Editoriale S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	9.662	6.365	16.027
C.A.F.I. S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	5.368		5.368
Poligrafici Real Estate S.r.l.	Deloitte & Touche S.p.A.	6.441		6.441
E.G.A. S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	39.656		39.656
Immobiliare Fiomes S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6.595		6.595
Eucera S.r.l.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	6.595		6.595

* Servizio revisione per accertamento e diffusione stampa (ADS).

Elenco delle partecipazioni rilevanti superiori al 10%

(art. 125-126 Regolamento Emittenti Consob)

Denominazione	Sede	Capitale Euro	% diretta	% indiretta	Quota %	Posseduta dalle società del Gruppo Detenuta da:
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	Bologna	41.600.000	100		100	Monrif S.p.A.
Monrif Net S.r.l.	Bologna	300.000	43	57	43 57	Monrif S.p.A. Poligrafici Editoriale S.p.A.
Immobiliare Fiomes S.r.l.	Bologna	5.200.000		100	100	E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.
Eucera S.r.l.	Bologna	18.060.000		100	100	E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.
Superprint Editoriale S.r.l.	Bologna	1.800.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Bologna	3.580.000		100	100	Poligrafici Printing S.p.A.
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Campi Bisenzio Fi	11.370.000		100	100	Poligrafici Printing S.p.A.
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	Bologna	15.600.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Poligrafici Real Estate S.r.l.	Bologna	30.987.413		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
C.A.F.I. S.r.l.	Bologna	780.000		51	51	Poligrafici Real Estate S.r.l.
Editrice Il Giorno S.r.l.	Bologna	5.000.000		100	100	Poligrafici Editoriale S.p.A.
Rotopress International S.r.l.	Loreto (An)	2.700.000		33	33	Poligrafici Printing S.p.A.
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462		15,42	13,04 2,38	Poligrafici Editoriale S.p.A. Editrice Il Giorno S.r.l.
Pronto S.r.l.	Merano (Bz)	10.000		55	55	Monrif Net S.r.l.
Home.it S.r.l.	Bologna	10.000		100	100	Monrif Net S.r.l.
QPON S.r.l.	Bologna	100.000		100	100	Monrif Net S.r.l.
Hardware Upgrade S.r.l.	Luino (Va)	19.500		20	20	Monrif Net S.r.l.
Motori Online S.r.l.	Milano	10.000		25	25	Monrif Net S.r.l.
PBB S.r.l.	Milano	23.000		13,04	13,04	Monrif Net S.r.l.
PromoQui S.p.A.	Napoli	212.233		15,02	15,02	Monrif Net S.r.l.



Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2013

(redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

approvata dal Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2014

ASSETTI PROPRIETARI

1. Profilo dell'emittente

Monrif S.p.A. (di seguito anche "Società") è la *holding* finanziaria del Gruppo Monrif ed opera nel settore media con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria, di internet e nel settore dei servizi alberghieri. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

2. Informazioni sugli assetti proprietari

a) Struttura del capitale sociale (art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data odierna il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a € 78.000.000.

Il capitale sociale è così composto:

	numero azioni	% vs.cap.soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	150.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, nè warrant che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti del capitale (art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 19 marzo 2014 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monti Riffeser S.r.l.	Maria Luisa Monti Riffeser	51,326%	51,326%
INFI Monti S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	6,943%	6,943%
Maria Luisa Monti Riffeser	Maria Luisa Monti Riffeser	0,667%	0,667%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	=	8,439%	8,439%
Solitaire S.r.l.	Andrea Riffeser Monti	7,625%	7,625%
Future S.r.l.	Giorgio Giatti	6,00%	6,00%

c1) Soggetto che esercita il controllo

Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monti Riffeser S.r.l.	51,326%	51,326%

L'azionista di controllo Monti Riffeser S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Monrif S.p.A..

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra gli Azionisti (art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF)

Monrif S.p.A. (la Società) e le altre società del Gruppo hanno stipulato in data 17 marzo 2014, con tutti i principali istituti finanziari, un accordo di rimodulazione del debito a medio-lungo termine e di conferma dei finanziamenti a breve fino al 31 dicembre 2016 dove è prevista una clausola di change of control, in forza della quale gli istituti finanziari hanno facoltà di recedere dal contratto nell'ipotesi in cui la famiglia Monti Riffeser cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale della Società"

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF)

Tra la Società e gli amministratori non vi sono accordi che prevedono tali forme di indennità.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori (art. 123 bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 18 giugno 2007 ha modificato l'articolo 16 dello statuto, introducendo il voto di lista per la nomina dei Consiglieri. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 dicembre 2010 ha inoltre, modificato il medesimo articolo in adeguamento delle disposizioni del D.Lgs n. 27 del 27 gennaio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 ha modificato le norme statuarie al fine di recepire le novità normative sulla disciplina dell'equilibrio tra generi nella compilazione del Consiglio di Amministrazione stesso. Tale

modifiche avranno effetto a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'esercizio 2012 ed esattamente dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

In particolare lo statuto prevede che:

- a) i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati; in caso venga presentata o venga ammessa al voto solo una lista, tutti i Consiglieri saranno eletti da tale lista;
- b) la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- c) le liste dei candidati contengono l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- d) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- e) dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un amministratore;
- f) almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, possieda il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- g) sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- h) nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- i) qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea dei Soci che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato alcun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

m.1) Deleghe ad aumentare il capitale (art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe agli amministratori per aumenti di capitale sociale.

m.2) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

n) Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Monti Riffeser S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Monrif S.p.A. in quanto società *holding* di partecipazioni e priva della necessaria struttura organizzativa.

3. Compliance

Il Consiglio di Amministrazione ha aderito alle raccomandazioni contenute nella versione del Codice di dicembre 2011, il cui contenuto è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul sito web del Gruppo Monrif (www.monrifgroup.net).

Nè la Società nè le società controllate (di seguito anche "Il Gruppo") sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

CORPORATE GOVERNANCE

Monrif S.p.A. (di seguito la "Società") aderisce al Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana S.p.A. sulla base del testo approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011. Vengono inoltre di seguito fornite le informazioni richieste dall'art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza per garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per i Soci in un obiettivo di medio – lungo periodo.

La Società opera secondo le disposizioni del codice civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicate nel principio 1.C.1. del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale almeno trimestralmente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 22 dello statuto.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte.

Maria Luisa Monti Riffeser	Vice Presidente		- Presidente Poligrafici Editoriale S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere		- Amministratore Poligrafici Editoriale S.p.A.
Giorgio Giatti	Consigliere	- Amministratore Unico Future S.r.l.	
Roberto Tunoli	Consigliere	- Amministratore Monster Worldwide - Amministratore Piquadro S.r.l.	
Giorgio Cefis	Consigliere	- Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. - Presidente Burgo Group S.p.A.	- Amministratore Poligrafici Editoriale S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha nominato quale *lead independent director* il rag. Roberto Tunoli fino alla scadenza del mandato consiliare.

Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge, da ritenere indipendenti anche sulla base dei criteri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Essi sono:

Andrea Ceccherini

Giorgio Giatti

Roberto Tunoli

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario Il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice.

Il Collegio sindacale rende noto l'esito dei propri controlli nella sua relazione all'Assemblea dei Soci.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Socio della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo del Socio, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate, come definite dalla normativa vigente, si applicano le procedure adottate dalla società e pubblicate sul proprio sito internet.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Monrif S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Monrif S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli ordini del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. Per congruo anticipo si intende il termine minimo di due giorni antecedenti l'adunanza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, anche su richiesta di altri consiglieri, di chiedere che i *manager in charge* delle questioni poste all'ordine del giorno partecipino alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

Informazioni al Consiglio di Amministrazione e Trattamento delle informazioni societarie

Almeno trimestralmente il Presidente e Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo Statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita anche a mezzo telefax o per posta elettronica.

Il Presidente ed Amministratore Delegato, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico.

Il vertice aziendale ed il *management* devono informare i soggetti interni e terzi in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Monrif della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza delle informazioni contenute.

COMITATI

I comitati sono composti da non meno di tre membri ad eccezione del caso in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano inferiori ad otto, nel qual caso i comitati possono essere composti da soli due consiglieri.

I lavori dei comitati sono coordinati da un presidente.

Non sono presenti comitati che svolgano le funzioni di due o più comitati previsti nel Codice di Autodisciplina.

Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge, sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina, in quanto, sulla base delle modalità introdotte dalla recente legge sul risparmio, il nuovo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5 % del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di amministratore; in tale maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

Remunerazione degli amministratori e Comitato per le remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli amministratori, composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Per quanto riguarda le informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, ed ha avuto una durata di 30 minuti.

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Presidente e Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti è l'amministratore esecutivo incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123 bis, comma 2, lettera b))

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Monrif ha integrato il Sistema di Controllo Interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del Sistema di Controllo Interno contabile, ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practise* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- un corpo essenziale di policy /procedure aziendali a livello Gruppo;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato.

A fronte di quanto sopra il Gruppo ha provveduto ad identificare in *primis* gli obiettivi di controllo, ossia le finalità di controllo necessarie a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione. Le attività finalizzate a tale scopo sono consistite nella raccolta delle informazioni rilevanti e nell'individuazione dei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/ processi / società). In tale fase il Gruppo ha determinato il grado di allineamento tra il proprio sistema di controllo interno rispetto alla *best practice*.

Il Gruppo ha implementato un programma di *auditing e testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata ("*internal auditor*") che effettua sulla base di un "audit plan" definito ad inizio anno, una costante verifica dei processi e delle procedure.

Comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi composto dai tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina. I due componenti indipendenti del Comitato controllo e rischi possiedono una adeguata esperienza di natura contabile e finanziaria.

Al Comitato per il Controllo Interno e di gestione dei rischi, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale.

Alle riunioni del Comitato controllo e rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente ad un preciso punto all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

Responsabile della funzione di *internal audit*

Il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha nominato il dott. Enrico Benagli *Internal Audit* del gruppo con funzioni di responsabile della funzione di *internal audit*. Esso non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa e persegue l'espletamento dei compiti indicati al punto 7.C.5. del Codice. Il responsabile ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo interno e di gestione dei rischi.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "Modello") e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da tre membri, due esterni rappresentati dal dott. Pierfrancesco Sportoletti e dall'avv. Stefano Bruno e da un interno identificato nel responsabile dell'*internal audit* di Gruppo dott. Enrico Benagli. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza. Costituiscono cause di ineleggibilità della carica di membro dell'Organismo (i) interdizione, inabilitazione, fallimento o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; (ii) condanna per aver commesso uno dei reati previsti dal Decreto. La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2013, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 8 volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Il Modello è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.monrifgroup.net/dlgs.mg.it.php.

Operazioni con parti correlate

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010.

Tale procedura è disponibile sul sito internet www.monrifgroup.net.

In data 9 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il "Comitato per le operazioni con Parti correlate", composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti, cui sono demandati i compiti previsti dal sopracitato Regolamento. Il Comitato ha adottato un proprio regolamento e provveduto a nominare quale presidente il rag. Roberto Tunioli.

Nel corso del 2013 il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito una volta come da regolare verbale.

Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La società di revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili

La società ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (di seguito Dirigente Preposto), ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza D.Lgs. 58/98, individuandolo nella figura del Direttore Amministrativo, dott. Nicola Natali, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

Sindaci

Lo Statuto sociale, rivisto nella edizione approvata nel Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci che durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione del Presidente e di un sindaco supplente, purchè essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 28 aprile 2011 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monti Riffeser S.r.l. ed una della Tamburi Investment Partners S.p.A. .

Rapporti con i Soci

La Società ha individuato la Sig.ra Stefania Dal Rio ed il dottor Nicola Natali quali rappresentanti delle relazioni con la generalità dei Soci e con gli investitori istituzionali.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito internet della società (www.monrifgroup.net).

Assemblee e regolamento assembleare

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 16 dicembre 2010 ha modificato lo Statuto sociale prevedendo che l'assemblea sia convocata mediante avviso pubblicato nel sito internet della società, in cui sono precisate le modalità per la partecipazione alla stessa.

La società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS e la pubblicazione sul sito internet della società (www.monrifgroup.net).

Ai sensi dello statuto sociale, possono intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto che abbiano inviato alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per ciascuna adunanza.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un consigliere nominato dall'assemblea.

Nel corso del 2013 si è tenuta una Assemblea dei Soci, in data 29 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012, l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione e la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2013. Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo internet www.archivio.monrifgroup.net/2011/04/07/regolamento-assembleare/.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* a fare data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

MONRIF SPA

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato per il Controllo e Rischi		Comitato per la remunerazione		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Comitato per le operazioni con Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indipendenti da Codice	Indipendenti da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente e Amministratore Delegato	Andrea Riffeser Monti	2011	2013	(M)	X				100%	1										
Vice Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	2011	2013	(M)	X				80%	1										
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	2011	2013	(M)		X			100%	1	X	100%								
Consigliere	Giorgio Giatti	2011	2013	(M)		X	X	X	60%	1	X	100%	X	100%					X	100%
Consigliere	Roberto Tunioi	2011	2013	(m)		X	X	X	80%	2	X	100%							X	100%
Consigliere	Giorgio Cefis	2011	2013	(M)		X	X		100%	3			X	100%						
Consigliere	Andrea Ceccherini	2011	2013	(M)		X	X	X	60%	-			X	100%					X	100%

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5%, o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti, delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.16 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CDA: 5	CCI:2	CR: 1	CN: /	CE : /	Altro Comitato: 1
---	--------	-------	-------	-------	--------	-------------------

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato),

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

MONRIF SPA
TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	(%)**	NUMERO DI ALTRI INCARICHI***
Presidente	Pier Paolo Caruso	2011	2013	(m)	sì	89%	7
Sindaco effettivo	Ermanno Era	2011	2013	(M)	sì (a)	100%	14
Sindaco effettivo	Massimo Gambini	2011	2013	(M)	sì (a)	100%	15

Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5%, o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti, delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.31 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 9

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.



Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Sigg.ri Andrea Riffeser Monti, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2013.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) che sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 19 marzo 2014

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Nicola Natali

Gruppo Monrif

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2013	al 31.12.2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	154.769	167.642
Investimenti immobiliari	2	21.520	22.509
Attività immateriali	3	31.131	31.288
Partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto	4	2.249	2.224
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4	1.603	1.512
Attività finanziarie non correnti	5	245	4.569
Attività per imposte differite	6	26.582	26.676
Totale attività non correnti		238.099	256.420
Attività correnti			
Rimanenze	7	3.717	5.639
Crediti commerciali e diversi	8	51.091	55.045
Attività finanziarie correnti	9	1.459	84
Crediti per imposte correnti	10	313	437
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	14.154	9.765
Totale attività correnti		70.734	70.970
Attività non correnti destinate alla dismissione		400	-
Totale attività non correnti destinate alla dismissione		400	-
TOTALE ATTIVITA'		309.233	327.390

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2013	al 31.12.2012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	76.742	77.161
Riserve	14	4.358	2.279
Utili (perdite) accumulati	15	(62.879)	(45.780)
Interessi delle minoranze	16	16.454	21.183
Totale patrimonio netto		34.675	54.843
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	17	36.834	48.108
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18	4.541	4.435
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19	27.414	29.922
Debiti per locazioni finanziarie	20	28.863	34.314
Debiti per imposte differite	21	6.060	6.503
Totale passività non correnti		103.712	123.282
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	28.682	29.104
Altri debiti correnti	23	39.195	35.022
Debiti finanziari	17	93.118	78.293
Debiti per locazioni finanziarie	20	8.493	5.462
Debiti per imposte correnti	24	1.358	1.384
Totale passività correnti		170.846	149.265
TOTALE PASSIVITA'		274.558	272.547
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		309.233	327.390

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi	25	201.504	216.551
Altri ricavi	26	5.964	7.279
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	26	(166)	(45)
Totale Ricavi		207.302	223.785
Consumi di materie prime ed altri	27	34.841	37.112
Costi del lavoro	28	87.638	97.584
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29	17.026	15.037
Altri costi operativi	30	80.547	81.700
Totale Costi operativi		220.052	231.433
Risultato operativo		(12.750)	(7.648)
Proventi finanziari		1.458	317
Oneri finanziari		7.076	7.097
Proventi (oneri) finanziari	31	(5.618)	(6.780)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32	(5)	(122)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze		(18.373)	(14.550)
Totale imposte correnti e differite	33	1.730	(4.180)
Utile (perdita) dell'esercizio		(20.103)	(10.370)
Interessi delle minoranze	34	(4.562)	(1.471)
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		(15.541)	(8.899)
Risultato base e diluito per azione	35	(0,104)	(0,059)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2013	2012
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(20.103)	(10.370)
Utile (perdita) da titoli AFS	378	207
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	378	207
Utili(perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	34	(1.623)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	-9	420
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	25	(1.203)
Totale Utile (perdita) complessivo del periodo (A+B+C)	(19.700)	(11.366)
Attribuibile a:		
- Risultato di terzi	(4.575)	(1.805)
- Risultato del Gruppo	(15.125)	(9.561)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	(15.541)	(8.899)
Interessi delle minoranze (utile) perdita	(4.562)	(1.471)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.630	14.411
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	572	626
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	93	(3)
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione partecipazioni	(1.133)	0
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	5	266
Rivalutazioni)/svalutazioni immobilizzazioni	2.824	
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valutazioni al FV	(40)	63
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	0	(47)
Differenze (attive)/passive cambio non realizzate	(100)	49
Rettifiche per elementi non monetari	15.836	15.365
- Variazione netta del Fondo Trattamento di fine rapporto	(2.568)	(3.238)
- Variazione netta dei Fondi oneri e rischi	1.968	(1.087)
- Variazione netta delle imposte differite	(336)	(7.066)
Utile operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(5.203)	(6.396)
Variazione nelle rimanenze	1.922	2.005
Variazione nei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	4.078	9.897
Variazione nei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	1.863	(1.798)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	7.863	10.104
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	2.660	3.708
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(3.955)	(9.317)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	870	173
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(413)	(378)
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(122)	(1.196)
+ Incasso per vendita di partecipazioni	1	17
+ Incasso dividendi	0	47
+ incassi da attività non correnti destinate alla dismissione	0	400
+ incassi da vendita azioni Mediobanca S.p.A.	4.482	0
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	875	(10.254)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(7)	(71)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(6.184)	(888)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	0	(1)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	7.455	3.694
± Variazione netta delle azioni proprie	(247)	(148)
-Dividendi corrisposti	(59)	(240)
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	(92)	(488)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	866	2.000
Disponibilità liquide derivanti da variazione area di consolidamento	-	141
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI		
	4.389	(4.405)
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		
	9.765	14.170
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI		

EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	14.154	9.765
Imposte pagate	2.582	1.103
Interessi pagati, netti	5.397	5.397

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Riserva da attività disponib ili vendita	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdit e) a nuovo IAS	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2013	78.000	(839)	4.304	(890)	(2.217)	1.083	-39.521	2.594	-8.899	21.228	54.843
Risultato dell'esercizio									(15.541)	(4.562)	(20.103)
Altri utili (perdite) complessivi				25	2.053		(1.797)			122	403
Totale utile (perdita) complessivo				25	2.053		(1.797)		(15.541)	(4.440)	(19.700)
Destinazione utile/Copertura perdite							(8.899)		8.899		
Azioni Monrif di Poligrafici Ed.		(419)					(172)				(247)
Variazioni area di consolidamento							113			(275)	(162)
Dividendi ai terzi										(59)	(59)
Valore al 31 dicembre 2013	78.000	(1.258)	4.304	(865)	(164)	1.083	(49.932)	2.594	(15.541)	16.454	34.675

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per rimisurazione e piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Riserva da attività disponibili vendita	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdit e) a nuovo IAS	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2012	78.000	(574)	4.304	(92)	(2.424)	1.083	(34.615)	2.594	(5.018)	23.744	67.002
Risultato dell'esercizio									(8.899)	(1.471)	(10.370)
Altri utili (perdite) complessivi				(798)	207		(71)			(334)	(996)
Totale utile (perdita) complessivo				(798)	207		(71)		-8.899	(1.805)	(11.366)
Destinazione utile/Copertura perdite							(5.018)		5.018		-
Azioni Monrif di Poligrafici Ed.		(265)					117				(148)
Variazioni area di consolidamento							66			(471)	(405)
Dividendi ai terzi										(240)	(240)
Valore al 31 dicembre 2012	78.000	(839)	4.304	(890)	(2.217)	1.083	(39.521)	2.594	(8.899)	21.228	54.843

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITA'

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	di cui parti correlate	%	al 31.12.2012	di cui parti correlate	%
Attività						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	154.769			167.642		
Investimenti immobiliari	21.520			22.509		
Attività immateriali	31.131			31.288		
Partecipazioni:						
- in società valutate al patrimonio netto	2.249			2.224		
- in società valutate al costo	1.603			1.512		
Attività finanziarie non correnti	245			4.569		
Attività per imposte differite	26.582			26.676		
Totale attività non correnti	238.099			256.420		
Attività correnti						
Rimanenze	3.717			5.639		
Crediti commerciali e diversi	51.091	262	0,51%	55.045	237	0,4%
Attività finanziarie correnti	1.459			84		
Crediti per imposte correnti	313			437		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.154			9.765		
Totali attività correnti	70.734			70.970		
Attività non correnti destinate alla dismissione	400			-		
Totale attività non correnti destinate alla dismissione	400			-		
Totale attività	309.233	262		327.390	237	

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	di cui parti correlate	%	al 31.12.2012	di cui parti correlate	%
Patrimonio netto						
Capitale sociale	76.742			77.161		
Riserve	4.358			2.279		
Utili (perdite) a nuovo	(62.879)			(45.780)		
Interessi delle minoranze	16.454			21.183		
Totale patrimonio netto	34.675			54.843		
Passività non correnti						
Debiti finanziari	36.834			48.108		
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	4.541			4.435		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	27.414			29.922		
Debiti per locazioni finanziarie	28.863			34.314		
Debiti per imposte differite	6.060			6.503		
Totale passività non correnti	103.712			123.282		
Passività correnti						
Debiti commerciali	28.682	2.775	9,68%	29.104	3.909	13,4%
Altri debiti correnti	39.195			35.022		
Debiti finanziari	93.118			78.293		
Debiti per locazioni finanziarie	8.493			5.462		
Debiti per imposte correnti	1.358			1.384		
Totale passività correnti	170.846			149.265		
Totale passività	274.558			272.547		
Totale passività e patrimonio netto	309.233	2.775		327.390	3.909	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	31.12.2013	di cui parti correlate	%	31.12.2012	di cui parti correlate	%
Ricavi	201.504	33	0,02%	216.551	134	0,1%
Altri ricavi	5.964	107	1,75%	7.279	99	1,3%
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(166)			(45)		
Totale ricavi	207.302	140	0,07%	223.785	233	0,1%
Consumi di materie prime ed altri	34.841	4.235	12,16%	37.112	5.352	14,3%
Costi del lavoro	87.638	1	0%	97.584	1	-
Ammortamenti perdite di valore immobilizzazioni	17.026			15.037		
Altri costi operativi	80.547	3.248	4,03%	81.700	4.392	5,4%
Totale costi operativi	220.052	7.484	3,41%	231.433	9.745	4,2%
Risultato operativo	(12.750)			(7.648)		
Proventi finanziari	1.458			317		
Oneri finanziari	7.076			7.097		
Proventi (oneri) finanziari	(5.618)			(6.780)		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-			-		
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(5)			(122)		
Utile (perdita) prima delle imposte	(18.373)			(14.550)		
Imposte correnti e differite sul reddito	1.730			(4.180)		
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(20.103)			(10.370)		
Interessi delle minoranze	4.562			1.471		
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(15.541)	(7.344)		(8.899)	(9.512)	

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il bilancio consolidato della società Monrif S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Capogruppo”) e sue controllate (“Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

Il Gruppo Monrif, di cui la capogruppo è la holding finanziaria, opera nei settori editoriale/new media – pubblicitario, stampa, servizi alberghieri e immobiliare:

- quotidiani con le testate *QN Quotidiano Nazionale, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno*;
- new media tramite la società Monrif Net S.r.l.;
- periodici con *Cavallo Magazine, Enigmistica*;
- pubblicità con la concessionaria SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.;
- stampa tramite Poligrafici Printing S.p.A. holding che controlla Grafica Editoriale Printing S.r.l. e CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e detiene Rotopress International S.r.l. per una quota pari al 33% del capitale;
- servizi alberghieri tramite EGA S.r.l e le sue controllate.;
- immobiliare tramite le società Poligrafici Real Estate S.r.l. e CAFI S.r.l..

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura” in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Continuità aziendale

Il Gruppo Monrif ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi esercizi e, nell’esercizio 2013, ha riportato una perdita anche a livello operativo, pari ad euro 12,8 milioni (nel 2012 la perdita operativa risultava pari ad Euro 7,6 milioni). Come riportato anche nella Relazione sulla Gestione, tale perdita risulta principalmente riconducibile alle seguenti fattispecie, :

- riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da Euro 81,6 milioni nel 2012 ad Euro 65,7 milioni nel 2013, dovuta principalmente all’aggravamento della crisi economica;
- oneri non ricorrenti legati al progetto di riorganizzazione industriale commentato successivamente;

- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzato ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa;
- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata EGA, che pur in presenza di un fatturato in crescita, non ha ancora raggiunto un livello di presenze sufficiente a raggiungere un equilibrio economico.

I risultati negativi sopradescritti, unitamente ad una significativa eccedenza dell'indebitamento finanziario netto consolidato rispetto al patrimonio netto consolidato, rispettivamente pari ad euro 152 milioni ed euro 35 milioni, hanno comportato il verificarsi di una situazione di tensione finanziaria a partire dall'ultimo trimestre del 2013. In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già a partire dall'esercizio 2012, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Per garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un progetto di riorganizzazione editoriale ed industriale. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%. Tali interventi hanno determinato nell'esercizio 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 10 milioni (-11,3%) rispetto al 2012.

Per quanto riguarda il settore industriale, il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi di struttura associato alla rinegoziazione di tutti i contratti di prestazione di terzi ha determinato effetti positivi sui costi operativi, che rilevano una riduzione di 5,2 milioni (-5%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Inoltre, al fine di ovviare alla riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani, che si ritiene possa perdurare ancora per i primi mesi dell'esercizio 2014, il Gruppo, oltre alla definizione dell'accordo con RCS MediaGroup S.p.A. ampiamente descritto in relazione sulla gestione, continuerà a perseguire interventi sulla "ADV on line" in termini di "prodotto", "sviluppi commerciali" per vie esterne e "marketing - comunicazione". Le operazioni già intraprese a partire dall'esercizio 2011, unite al *restyling* del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il brand omonimo al 4° posto nel segmento nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb - gennaio 2014) con 5,1 milioni di *browser* unici e 51,3 milioni di *page views*.

Per quanto riguarda la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo iniziato nel 2012, volto a migliorare il proprio posizionamento strategico, ha permesso di contenere la flessione del fatturato del 2013 al -4% rispetto al precedente esercizio. Peraltro, tale riduzione risulta influenzata dall'interruzione del

rapporto commerciale con uno dei principali clienti, che il management della società controllata ha prontamente sostituito con altri clienti già a partire dall'ultimo trimestre 2013.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha, da un lato, riconsiderato il proprio piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo, valutando altresì la possibilità di procedere a dismettere taluni *asset*, e, dall'altro lato, anche alla luce dei propri fabbisogni finanziari, riesaminato la propria situazione finanziaria, anche in un'ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto, il Gruppo ha conferito mandato ad un *advisor* finanziario, per l'assistenza nell'elaborazione e nella definizione delle modalità di attuazione di un nuovo piano industriale e finanziario per il periodo 2013-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013 (il "Piano"), allo scopo di riequilibrare l'attuale esposizione debitoria del Gruppo. A partire dal primo semestre 2013, la Direzione del Gruppo ha intrapreso un dialogo con i principali finanziatori (i "Creditori Finanziari") atto alla ridefinizione delle principali condizioni del proprio indebitamento. Già dal mese di luglio il Gruppo e i Creditori Finanziari, assistiti dai rispettivi consulenti, hanno avviato la definizione di un accordo di *standstill* che è divenuto efficace in data 24 settembre (sottoscritto per adesione dai Creditori Finanziari), con durata fino al 28 ottobre 2013, e che prevedeva: (i) la sospensione temporanea del pagamento delle rate relative alle linee a medio-lungo termine e dei canoni di leasing scaduti e in scadenza, (ii) la sospensione dell'esercizio dei diritti e rimedi attribuiti ai Creditori Finanziari per il mancato pagamento di cui al punto (i) che precede nonché per l'eventuale violazione di ulteriori obblighi e degli impegni assunti dal Gruppo; e (iii) la conferma dell'utilizzabilità delle linee di credito a breve termine concesse al Gruppo, al solo scopo di permettere al Gruppo stesso di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

La data di efficacia del 28 ottobre 2013 era stata ipotizzata come data entro la quale avrebbe dovuto essere sottoscritta tra le medesime parti una convenzione volta a ridefinire l'indebitamento finanziario. Pur non rispettando la tempistica inizialmente ipotizzata che prevedeva la sottoscrizione della Convenzione Interbancaria (la "Convenzione") entro il 31 dicembre 2013, successivamente al 28 ottobre 2013, tutti i Creditori Finanziari hanno confermato la loro volontà di estendere il periodo di *standstill* per il tempo necessario alla definizione della Convenzione, rinunciando pertanto ad avvalersi di tutti i rimedi previsti dalla legge e dai contratti di finanziamento e/o di *leasing* (recesso, risoluzione del contratto, decadenza dal beneficio del termine).

I principali contenuti della Convenzione risultano i seguenti:

- mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2014 e rinnovabili automaticamente sino al 31 dicembre 2016 in assenza di mancato rispetto dei parametri finanziari applicabili a partire dal 31 dicembre 2013;
- concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

Tale Convenzione è stata sottoscritta in data 17 marzo 2014 da tutti i Creditori Finanziari, ad eccezione di due istituti di credito che delibereranno entro la fine del mese di marzo 2014 anche in

conseguenza dell'adesione alla Convenzione da parte della loro controllante che ne ha validato i contenuti.

Quanto sopradescritto, e specificatamente gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2014. Tale Piano, oltre ad includere gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, conferma i medesimi risultati operativi già inclusi nel piano approvato in data 29 luglio 2013, anche sulla base dei risultati consuntivati nel secondo semestre del 2013. Nella riunione del 12 marzo 2014, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi dal quale, anche in considerazione degli effetti derivanti dalla Convenzione, è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2013 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2012 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2013.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* della attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa

acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).

- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in

grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o richiedono la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulle valutazioni effettuate sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche

o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno avuto effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in

natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia dell'IFRS 11, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo

IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento intende chiarire le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e

- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività per le quali una perdita per riduzione di valore sia stata rilevata o eliminata, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty -CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Alla data del presente bilancio consolidato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi in cui il timing e l'importo sono certi.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio

utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l’obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei *forward contracts* e *derivative options* quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia in quanto l’attuale forma verrà sostituita con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura.
- maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* delle entità.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”)
- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).

- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS". Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.

- IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2012

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Monrif è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove

necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: dal 2% al 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il fair value di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a

conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni

che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Monrif detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una

riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.

- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo

dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa

tra i “Proventi (Oneri) finanziari netti”. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. Defined contribution plan).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l’obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull’ammontare dell’obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l’impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l’ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d’imposta, sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

RAPPORTI CON COLLEGATE, CONTROLLANTI O PARTI CORRELATE

Sono riportati di seguito i rapporti con collegate, controllanti o parti correlate al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società collegate	-	612	-	3.047
Società correlate	262	2.163	140	4.437
Totale	262	2.775	140	7.484

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Rotopress International S.r.l. (società collegata): vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa a fronte di servizi di stampa ricevuti;
- Cartiere Burgo (società correlata): acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi;
- Solitaire S.p.A. (società correlata): affitto del ramo d'azienda relativo alla testata "Cavallo Magazine";
- Agricola Merse S.r.l. (società correlata) per il contratto di promozione commerciale in essere con la controllata E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.

IMPEGNI

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Fideiussioni prestate		
- <i>altri</i>	34.177	34.751
Ipotecche		
- alberghi per finanziamento	68.600	68.600
Beni di terzi presso di noi		
- <i>Altri beni in deposito</i>	304	450
Totale	103.081	103.801

L'importo delle fidejussioni prestate ricomprende principalmente:

- una fidejussione sottoscritta da E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. nei confronti di Cassa di Risparmio di Ravenna pari a 26.000 Migliaia di Euro a garanzia del mutuo ipotecario stipulato dalla controllata Immobiliare Fiomes S.r.l. per un importo pari a 20.000 migliaia di Euro.
- una fidejussione rilasciata nell'anno 2012 per 7.852 migliaia di euro a favore di Monte Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. a garanzia di un contratto stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per l'acquisto di una nuova rotativa.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include quello della Monrif S.p.A. e quello di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo, ai sensi dello IAS 27.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2012, sono le seguenti:

- aumento della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A. dal 65,58% al 66,41%, per effetto degli acquisiti di azioni proprie effettuati dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. e dell'acquisto di azioni Poligrafici effettuato dalla Società ai fini di trading;
- La società Profumi e Saponi S.r.l. che era controllata al 100% dalla E.G.A. Emiliana Grandi alberghi S.r.l. è stata posta in liquidazione e cessata nel dicembre 2013. Essendo tale società non operativa non determina alcuna variazione sensibile nei valori patrimoniali ed economici del consolidato.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel prospetto dell'Allegato 1.

Informativa di settore

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

	Settore		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Settore Alberghiero		Attività diverse		Elisioni e rettifiche		Totale	
	Editoria/Pubblicità		conto terzi											
(in migliaia di euro)	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Conto Economico														
Ricavi totali	165.645	184.108	57.366	60.853	4.270	4.062	18.617	18.252	172	144	-38.768	-43.634	207.302	223.785
Risultato operativo	-8.986	-5.401	-701	268	251	940	-2.299	-2.546	-1.143	-970	128	61	-12.750	-7.648
Proventi (oneri) finanziari													-5.618	-6.780
Proventi (oneri) da valutaz. partecipazioni													-5	-122
Imposte													1.730	-4.180
Utile(perdita) del periodo													-20.103	-10.370
Di cui:														
di pertinenza del Gruppo													-15.541	--8.899
di pertinenza dei terzi													-4.562	-1.471
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	3.664	3.736	6.867	6.645	2.666	1.582	3.927	3.169	0	3	-98	-98	17.026	15.037

	Settore		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Settore Alberghiero		Attività diverse		Elisioni e rettifiche		Totale	
	Editoria/Pubblicità		conto terzi											
(in migliaia di euro)	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Stato Patrimoniale														
Attività immobilizzate nette di settore	65.117	67.579	49.939	55.778	56.759	57.276	45.806	49.742	12.456	12.895	3.824	4.845	234.002	248.115
Partecipazioni in collegate ed altre imprese	2.274	2.158	1.568	1.568		-		-	10	10		-	3.852	3.736

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari (1)

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà e dei beni in leasing sono esposte nell'allegato 4. Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2012, diminuiscono di 12.873 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (12.348 migliaia di euro), delle svalutazioni (2.824 migliaia di euro) e degli acquisti (3.955 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio.

Le principali variazioni riguardano:

- cessioni di impianti e macchinari e costruzioni leggere per 739 migliaia di euro, di cui 700 migliaia di euro relative alla rotativa *KBA Commander*, proprietà della società Centro Stampa Poligrafici s.r.l. (di seguito CSP), per la rinegoziazione, a fine 2013, del contratto di stampa del Quotidiano Il Giorno: la produzione relativa alla stampa del giornale è stata trasferita dallo stabilimento di Paderno Dugnano (Milano) a quello di Cernusco sul Naviglio (Milano); conseguentemente, la società CSP ha ceduto gli impianti produttivi e le relative costruzioni leggere ed ha svalutato i restanti beni (253 migliaia di euro);
- acquisti per 2.265 migliaia di euro relativi:
 - a lavori sui fabbricati di proprietà;
 - ad acquisti per la messa a punto della rotativa *KBA Commander CT* e macchinari ad essa collegati;
 - ad attrezzature e macchine da ufficio in sostituzione di quelle obsolete;
- riclassifica ad attività destinate alla dismissione per 400 migliaia di euro, corrispondente al valore corrente, desunto dal contratto di vendita relativo alla rotativa *KBA C/618*, proprietà di Grafica Editoriale Printing S.r.l. e, per la differenza, fra il valore corrente (prezzo di vendita) e il valore netto contabile, è stata operata una svalutazione (471 migliaia di euro);
- svalutazioni per 2.824 migliaia di euro che includono oltre a quelle sopra indicate, la svalutazione pari a 1 milione di euro, del terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – CAFI S.r.l., per adeguarlo ai valori di mercato desunti da un'apposita perizia e sulla base delle trattative in essere con potenziali acquirenti e con le Istituzioni per la valorizzazione dell'area, nonché la svalutazione per 1 milione di euro dell'immobile alberghiero di proprietà di Eucera S.r.l. per adeguarlo ugualmente ai valori di mercato desunti da un'apposita perizia.

Riorganizzazione della produzione

La rotativa *KBA Colora*, che dalla fine del 2013 ha cessato la produzione del Quotidiano Il Giorno, e risulta in corso di trasferimento nello stabilimento di proprietà della società CSP a Campi Bisenzio (Firenze) per riorganizzare la produzione del quotidiano La Nazione.

Quest'ultimo impianto, la cui reinstallazione è prevista entro il mese di giugno 2014, permetterà di

concludere la riorganizzazione della produzione dello stabilimento suddetto con l'uscita in prepensionamento degli ultimi 11 dipendenti, in linea con quanto previsto dal piano biennale di riorganizzazione del personale produttivo del nostro Gruppo.

Gli impianti di spedizione di proprietà della società CSP, provenienti dallo stabilimento di Paderno, sono destinati allo stabilimento di Bologna e andranno a sostituire le attuali linee di spedizione entro il mese di luglio 2014. Nel mese di dicembre 2013 è iniziato lo smontaggio delle due torri *GOSS Uniliner HS* nello stabilimento di Firenze e saranno ricollocate, entro ottobre 2014, nello stabilimento di Bologna.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario

Rispetto al 31 dicembre 2012, gli immobili, impianti e macchinari in leasing finanziario aumentano di 2.457 migliaia di euro, principalmente, per l'effetto combinato degli ammortamenti (3.339 migliaia di euro), delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso (5.549 migliaia di euro) e degli acquisti di periodo: nel corso dell'esercizio è entrata in funzione ed è quindi stata riclassificata nella presente voce di bilancio, la rotativa *Commander CT 5/2*, inclusa lo scorso esercizio nelle immobilizzazioni in corso per 5.781 migliaia di euro.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2013.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Leasint S.p.A. per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander*, con scadenza novembre 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto della linea di punto metallico *Müller Martini*, con scadenza dicembre 2016;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel dicembre 2017;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring S.p.A. per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*, con scadenza ottobre 2021
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring S.p.A. per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2* della durata di 10 anni, tale impianto ha avuto il definitivo collaudo nel corso dell'esercizio e pertanto gli effetti del contratto si sono avuti a partire da luglio 2013.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, il primo con scadenza, rispettivamente, maggio e luglio 2018;
- due contratti di *leasing* finanziario con Leasint S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* e un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras* installati presso lo stabilimento di Paderno

Dugnano (MI), con scadenza, rispettivamente, ottobre 2017 e aprile 2018;

- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra agosto 2015 e gennaio 2017.

Poligrafici Real Estate S.r.l.

Nel 2003 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha ceduto alla società di *leasing* Selmabipiemme Leasing S.p.A. la sede del quotidiano *La Nazione* e contestualmente la società controllata Poligrafici Real Estate S.r.l., l'ha acquisita con un *leasing* finanziario con scadenza luglio 2018.

In data 27 dicembre 2012 è stato riscattato anticipatamente "il corpo 5" del complesso immobiliare *La Nazione* e, contestualmente, è stato venduto a ABF Leasing S.p.A. che lo ha concesso in locazione finanziaria alla stessa società, con un contratto avente durata 10 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Rispetto al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni in corso sono diminuite di 7.810 migliaia di euro e, come mostra l'allegato, si hanno le seguenti variazioni:

- si riducono di 5.781 migliaia di euro per effetto, principalmente, della riclassifica, descritta, della rotativa *Commander CT /5/2* a seguito dell'entrata in funzione della medesima nel mese di luglio 2013;
- si riducono inoltre per effetto della riclassifica a fabbricato per euro 2.790 migliaia di euro della costruzione edile ultimata presso il Royal Hotel Garden di Assago, la cui costruzione mirava alla creazione di un centro benessere ed area fitness attigua e funzionale all'Hotel gestito dalla società consolidata E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. e di proprietà della controllata Eucera S.r.l.
- aumentano di 1.157 migliaia di euro, principalmente, per lavori di ristrutturazione per la riqualificazione del corpo 2 del Complesso immobiliare *La Nazione* con sede a Firenze.
- Si riducono per riclassifiche e svalutazioni diverse per complessivi 396 migliaia di euro.

Impairment test settore Editoriale - Pubblicitario

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore Editoriale-Pubblicitario, in considerazione delle perdite significative consuntivate anche a livello operativo, è stato predisposto apposito *impairment test*.

In merito ai parametri assunti per l'*impairment test* si rimanda nel seguito delle presenti note illustrative nella sezione "Testate ed Avviamenti".

Il test effettuato ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che

gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2013. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore al'10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* del settore stampa.

Per la *cash generating unit* rappresentata dal Gruppo Poligrafici Printing è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2014-2017) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A. (poi aggiornato e riapprovato per tener conto esclusivamente degli effetti finanziari derivanti dalla stipula della Convenzione in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della medesima società) ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,22%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2013 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando gli attesi effetti del processo di

ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di seguito descritto.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 18 marzo 2014) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore stampa di complessivi 56 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* pari a 67 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e della riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto del Gruppo Printing non evidenzia problemi di *impairment*.

Impairment test settore stampa Grafica Editoriale Printing S.r.l.

In relazione alle rilevanti perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. inclusa nel suddetto settore stampa, si sottolinea che, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, la Direzione della società controllata, in accordo col *management* del Gruppo, sta portando avanti il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo intrapreso da un biennio e volto ad ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato ed un significativo contenimento dei costi, che dovrebbe portare ad una inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici positivi.

Il Piano Pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il test di *impairment*, approvato in data 18 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel Piano sopraindicato hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime e, pertanto, il mantenimento del valore di iscrizione degli *asset* della GEP dipende dal successo della riorganizzazione, così come rappresentata nel Piano, che risulta ad oggi non anticipabile.

I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi precedentemente esposti in relazione al test del settore stampa.

Per quanto riguarda il risultato del test si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 23,1 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* dello stesso pari a 27,3 milioni di euro.

Anche in questo caso è stata elaborata l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto della GEP non evidenzia

problemi di *impairment*.

Investimenti immobiliari (2)

La voce ammonta a 21,5 milioni di euro e comprende appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali.

La relativa movimentazione è esposta nell'Allegato 4 delle immobilizzazioni materiali.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è ragionevolmente stimabile € 47 milioni. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

Attività immateriali (3)

La movimentazione delle attività immateriali è esposta nell'allegato 3.

Testate e avviamenti

In tale voce è allocato il maggior valore derivato dalla eliminazione delle partecipazioni in Poligrafici Editoriale S.p.A., Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (di seguito anche "SPE"), Editrice Il Giorno S.r.l. e Pronto S.r.l., come risulta dal prospetto che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Avviamenti:		
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	8.856	8.856
Pronto S.r.l.	557	557
	9.413	9.413
Testate:		
Poligrafici Editoriale S.p.A.	10.532	10.532
Editrice Il Giorno S.r.l.	9.877	9.877
	20.409	20.409
	29.822	29.822

L'avviamento e le testate, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate SPE e Pronto ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni SPE ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La

SPE, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate édite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale – pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2014-2017) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società (poi aggiornato e riapprovato per tener conto esclusivamente degli effetti finanziari derivanti dalla stipula della Convenzione in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società) ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,81%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2013 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del

trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;

- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa.

Il test effettuato al 31 dicembre 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 99 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *enterprise value* del settore pari a 123 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, gli avviamenti e la testata non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g", il valore delle partecipazioni risulterebbe pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari del 2,51% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Partecipazioni (4)

Nel corso dell'esercizio la controllata Monrif Net ha:

- sottoscritto un aumento di capitale sociale in Hardware Upgrade S.r.l. per euro 100.500 di cui euro 100.000 a titolo di sovrapprezzo. Nel corso del 2013 in relazione a tale aumento di capitale sociale ne sono stati versati euro 31 mila;
- sottoscritto un aumento di capitale sociale in Promoqui S.p.A. per euro 50 mila di cui 48 mila euro a titolo di sovrapprezzo;
- ceduto la partecipazione, pari al 20%, detenuta in Massive S.r.l.
- acquisito il 100% della società Qpon S.r.l. acquistando il 20% delle quote residue al prezzo di euro 16 mila.
- acquisito il 100% della società Home.it S.r.l. acquistando il 30% delle quote residue.

La controllata Poligrafici Printing S.p.A. ha versato euro 50 mila in conto futura costituzione della società Linfa S.r.l., che, insieme ad una compagine societaria composta da realtà imprenditoriali bolognesi, effettuerà investimenti nel futuro Parco Agroalimentare che verrà realizzato a Bologna. Nell'allegato 2 è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Monrif.

Altre attività finanziarie non correnti (5)

Ammontano a 245 migliaia di euro e sono così formate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Azioni Mediobanca S.p.A.	-	4.331
Depositi cauzionali	245	238
Totale	245	4.569

Nel mese di dicembre Poligrafici Editoriale ha ceduto n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A. realizzando una plusvalenza pari a 1.133 migliaia di euro, imputata nei proventi finanziari.

Al 31 dicembre 2013 le restanti n. 210.693 azioni, cedute nel corso del mese di gennaio 2014, sono state riclassificate alla voce "attività finanziarie correnti disponibili per la vendita", con adeguamento del valore al *Fair Value* alla stessa data, transitato da conto economico complessivo (euro 362 mila).

Attività per imposte differite (6)

La voce, pari a 26.582 migliaia di euro (26.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), accoglie imposte differite attive, relative a:

- accantonamenti al "fondo rischi, oneri" con deducibilità differita, per 5.495 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 10.069 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 10.473 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 545 migliaia di euro.

Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale, coerente con quello utilizzato ai fini dei test di impairment e descritto nel precedente paragrafo, e del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali. Peraltro le previsioni sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali formulate dalla società hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze (7)

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Materie prime	3.601	4.533
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		23
Prodotti finiti	116	141
Materiale di ricambio	-	942
Totale	3.717	5.639

Il valore delle rimanenze di materie prime risulta inferiore a quello dello scorso esercizio per effetto dei minori acquisti correlati alla minore foliazione.

I materiali di ricambio in essere al 31 dicembre 2012 sono stati capitalizzati sui cespiti di riferimento ed ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Crediti commerciali e diversi (8)

Ammontano a 51.091 migliaia di euro e diminuiscono di euro 4 milioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Il decremento della voce è principalmente legato al calo del livello delle vendite ed, in parte, ad una migliore tempistica negli incassi.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti verso clienti	58.939	63.141
(Fondo svalutazione crediti)	(12.575)	(12.272)
Crediti verso controllate e controllanti	-	-
Crediti verso società correlate	262	233
Totale	46.626	51.102

I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013
Saldo iniziale	12.272
Accantonamenti	2.484
Utilizzi	(2.181)
Saldo finale	12.575

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali non scaduti e quelli scaduti e non svalutati, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti commerciali non scaduti	37.388	39.779
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.423	6.485
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	2.694	2.362
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.878	1.253

Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	1.040	758
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	12.778	12.737
Totale	59.201	63.374

Crediti diversi

Al 31 dicembre 2013 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Lavori in corso su ordinazione	90	258
Ratei e Risconti attivi	527	622
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	288	896
Anticipi a fornitori	635	953
Crediti diversi	2.925	1.214
Totale	4.465	3.943

La voce “Crediti diversi” include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in “contratto di solidarietà” per conto dell'INPS. L'incremento è dovuto all'allargamento del “contratto di solidarietà” a tutte le categorie di dipendenti.

Attività finanziarie correnti (9)

Ammontano a 1.459 migliaia di euro e sono formate da attività disponibili per la vendita ed attività detenute per la negoziazione come segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Azioni Mediobanca S.p.A.	1.344	-
Azioni Parmalat S.p.A.	40	28
Azioni Premafin Finanziaria S.p.A.	12	8
Azioni Milano Assicurazioni S.p.A.	4	4
<u>Attività disponibili per la vendita</u>	<u>1.400</u>	<u>40</u>
Azioni Methorios Capital S.p.A.	59	44
<u>Attività detenute per la negoziazione</u>	<u>59</u>	<u>44</u>
Totale	1.459	84

La movimentazione di periodo è relativa all'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio. Per quanto concerne le azioni Mediobanca S.p.A. si rimanda a quanto commentato alla nota (5).

Crediti per imposte correnti (10)

Ammontano a 313 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti per ritenute d'acconto versate e per i maggiori acconti IRAP versati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (11)

Ammontano a 14.154 migliaia di euro. Le variazioni rispetto lo scorso esercizio sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'Euribor. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2013, ammontano a circa 41 milioni.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (13)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A., società consolidante, ammonta a 78.000 migliaia di euro ed è costituito da azioni da nominali 0,52 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del capitale sociale come previsto dallo IAS 32.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione di dividendi.

Riserve (14)

Riserva da valutazione al fair value

E' relativa all'adeguamento di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie detenute per la vendita.

(in migliaia)	n. azioni	Riserva Fair value
Mediobanca S.p.A.	210.693	(129)
Premafin Finanziaria S.p.A	61.932	(54)
Parmalat S.p.A.	15.636	19
Totale		(164)

Riserva da valutazione TFR

La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1° gennaio 2010.

Utile (perdite) accumulati (15)

Gli utili a nuovo sono costituiti dai risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di capitale e/o distribuiti agli azionisti. Sono inoltre inclusi il risultato dell'esercizio e gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

Interessi delle minoranze (16)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione diretta nel Gruppo Poligrafici Editoriale ed indiretta nel Gruppo Poligrafici Printing.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Debiti finanziari (17)

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
<i>Debiti finanziari non correnti</i>		
- quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	36.723	47.952
- <i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	111	156
Totale debiti finanziari non correnti	36.834	48.108
<i>Debiti finanziari correnti</i>		
- debiti verso banche	77.706	70.391
- quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	15.246	7.776
- debiti verso soci per finanziamenti	166	126
Totale debiti finanziari correnti	93.118	78.293

Per quanto concerne il *fair value* dei contratti di copertura si rimanda a quanto commentato nella Nota 31.

Per completezza di informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti.

Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

	Debito al	Rate	Nuovi	Debito al	Parte entro	Parte oltre	Parte
	31.12.2012	pagate	Finanziame	31.12.2013	12 mesi	12 mesi	oltre 5
		2012	nti		entro 5	entro 5	anni
Pop. Commercio Ind.	412	204	-	208	208	-	-
Banca Popolare di Mi	10.871	1.144	-	9.727	3.525	6.202	-
Interbanca S.p.A.	2.492	624	-	1.868	1.868	0	-
UBI Banca	7.630	646	-	6.984	2.034	4.950	-
UBI Banca	1.689	320	-	1.369	1.012	356	-
Unicredit	1.650	300	-	1.350	900	451	-
Pop. Commercio Ind.	856	0	-	856	335	521	-
Credem	3.360	282	-	3.078	3.078	-	-
Banca Popolare di Mi	7.073	245	-	6.828	782	2.464	3.582
Ca.ri.Ra	19.695	0	7	19.701	1.504	5.969	12.228

TOTALE	55.728	3.765	7	51.969	15.246	20.913	15.810
---------------	---------------	--------------	----------	---------------	---------------	---------------	---------------

I mutui sono prevalentemente assistiti da garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili interessati.

In merito ai finanziamenti sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di settembre 2013 fino al momento della stipula della Convenzione Bancaria avvenuta nel mese di marzo 2014 come ampiamente commentato nella sezione "Continuità aziendale". Conseguentemente la Società ha mantenuto la classificazione delle rate scadute ed a scadere in accordo con i piani originari di ammortamento di tali finanziamenti ad eccezione del debito finanziario residuo (interamente classificato a breve termine) in essere con Credem S.p.A. La stessa infatti ha aderito con un accordo a parte alla moratoria soprarichiamata che non presentava i requisiti richiesti dall'IFRS 1 par. 74 per il mantenimento della classificazione in accordo ai piani originari di ammortamento.

Peraltro, a seguito della stipula della Convenzione sopradescritta su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenant* già da calcolare sui dati del bilancio separato di Monrif S.p.A., del bilancio consolidato del Gruppo Ega e del bilancio Consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2013 e che risultano essere stati rispettati. Come commentato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai sopraesposti debiti finanziari attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il mantenimento dei prestiti bancari in essere come da convenzione sopra descritta.

Fondi rischi, oneri ed altri debiti (18)

Al 31 dicembre 2013 la voce è pari a 4.541 migliaia di euro, comprende debiti per 110 migliaia di euro (70 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e fondi rischi ed oneri per 4.431 migliaia di euro (4.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Accant.	Riclassifiche	Oneri		31.12.2013
				finanz	Utilizzi	
Fondo per vertenze legali	4.350	720	(10)	51	(1.060)	4.051
Rischi commerciali	15	-	-	-	(15)	0
Fondo per crediti pubblicitari	0	380	-	-	-	380
	4.365	1.100	(10)	51	(1.075)	4.431

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente. Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalla concessionaria di pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti a seguito della definizione dell'accordo con RCS MediaGroup S.p.A. descritto in Relazione sulla gestione.

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (19)

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,4%
- Tasso di attualizzazione: 3,17%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2013 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+*.

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	29.922	31.523
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5.048	5.635
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	148	300
Benefici erogati	(7.482)	(8.490)
Anticipi erogati	(263)	(669)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	41	1.623
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	27.414	29.922

Debiti per locazioni finanziarie (20)

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
UBI Leasing S.p.A.	1.274	1.525
Centro Leasing S.p.A. *	1.751	5.974
Leasint S.p.A. *	2.011	6.539

Selmabipiemme Leasing S.p.A.	2.351	5.955
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	741	5.854
ABF leasing S.p.A.	365	3.016
Totale	8.493	28.863

In merito ai debiti finanziari legati ai contratti di leasing sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di settembre 2013 fino al momento della stipula della Convenzione Bancaria avvenuta nel mese di marzo 2014 come ampiamente commentato nella sezione "Continuità aziendale". Conseguentemente la Società ha mantenuto la classificazione delle rate scadute ed a scadere in accordo con i piani originari di ammortamento di tali contratti.

Debiti per imposte differite (21)

Tale voce, pari a 6.060 migliaia di euro (6.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) accoglie imposte differite rilevate dal Gruppo, relative, prevalentemente, a plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali (22)

Al 31 dicembre 2013 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso fornitori	25.907	25.195
Debiti verso collegate	164	833
Debiti verso correlate	2.611	3.076
Totale	28.682	29.104

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza media tra 60 e 90 giorni.

Altri debiti correnti (23)

Al 31 dicembre 2013 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	20.699	20.021
Debiti verso aziende concedenti	18	43
Debiti verso istituti di previdenza	6.512	6.251
Fondi rischi ed oneri	5.778	3.916
Altri debiti e ratei e risconti passivi	6.188	4.791
Totale	39.195	35.022

Al 31 dicembre 2013 i fondi a breve termine risultano così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Fondo imposte	39	39
Altri fondi	5.739	3.877
Totale	5.778	3.916

Tali fondi vengono stanziati a fronte di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un'uscita finanziaria futura, nel breve termine.

I fondi rischi e oneri, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine:

- cause civili e penali (903 migliaia di euro);
- fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati al 31 dicembre 2013 (3.432 migliaia di euro);
- accantonamento pari a 642 migliaia di euro effettuato nell'esercizio e relativo a costi inerenti la stipula della Convenzione Bancaria descritta in precedenza;
- accantonamento pari a 750 migliaia a fronte della potenziale richiesta, da parte di Banco Popolare (ex Efibanca), di escussione di una fidejussione rilasciata a garanzia di un finanziamento erogato nel 1990 a L'Editrice Romana S.p.A. (editrice de Il Tempo) quando la società era interamente controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- altri minori (51 migliaia di euro).

Debiti per imposte correnti (24)

I debiti per imposte accolgono il debito per l'IRAP del periodo pari a 1.358 migliaia di euro, al netto degli acconti versati.

CONTO ECONOMICO

Ricavi (25)

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei ricavi.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Vendita giornali	88.554	88.206
Vendita prodotti collaterali	3.030	3.151
Pubblicità	65.713	81.585
Stampa per conto terzi	24.389	24.288
Diversi editoriali	2.045	2.062
Servizi alberghieri	17.773	17.259
Totale	201.504	216.551

Per una migliore comprensione della evoluzione dei ricavi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione (26)

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Affitti attivi e spese condominiali	2.482	2.250

Contributi	17	811
Plusvalenze da alienazione di beni e titoli	33	32
Altri ricavi	3.432	4.186
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	(166)	(45)
Totale	5.798	7.234

La voce “contributi” includeva quanto ricavato a titolo di credito d’imposta nel precedente esercizio sulla base della L. 220/2010 “Interventi straordinari a sostegno del settore editoria” a fronte delle spese sostenute per l’acquisto di carta.

Consumi di materie prime ed altri (27)

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	1.095	981
- carta	26.014	27.161
- altri materiali di consumo	5.730	5.919
- prodotti finiti	1.186	1.303
- sconti ed abbuoni	(176)	(243)
Variazione delle rimanenze di materie prime	992	1.991
Totale	34.841	37.112

L’acquisto di spazi pubblicitari è inerente ai contratti di concessione pubblicitaria con editori terzi nel settore dell’internet.

La riduzione degli acquisti di carta è conseguenza della riduzione della produzione e della minore foliazione media.

Costi del lavoro (28)

La suddivisione della voce “costi del lavoro” risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Salari e stipendi	55.895	62.545
Oneri sociali	19.033	21.920
Trattamento di fine rapporto (restated)	4.739	5.434
Trattamento di quiescenza	316	30
Incentivi all’esodo	4.861	4.684
Altri costi	2.794	2.971
Totale	87.638	97.584

Di seguito si riporta l’organico medio a tempo indeterminato:

	Anno 2013	Anno 2012
--	-----------	-----------

Dirigenti e impiegati	n.	466	509
Operai	n.	174	188
Giornalisti	n.	450	478
Totale	n.	1.090	1.175

I piani di pensionamento e prepensionamento volontario e l'attivazione di "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti, hanno determinato una riduzione del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente di 10 milioni di euro (al netto degli oneri non ricorrenti).

Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (29)

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Perdita di valore immobilizzazioni materiali	2.824	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.662	10.815
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali acquisite in leasing	3.968	3.596
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	572	626
Totale	17.026	15.037

La voce "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali" include:

- la svalutazione di un terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – CAFI S.r.l. per 1 milione di euro;
- la svalutazione di impianti di proprietà di CSP S.r.l. per 0,3 milioni di euro;
- la svalutazione di impianti di proprietà di GEP S.r.l. per 0,5 milioni di euro;
- la svalutazione per 1 milione di euro di un immobile albergo di proprietà della Eucera S.r.l.

Altri costi operativi (30)

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Costi dei trasporti	4.926	5.225
Costi di diffusione	1.382	1.446
Costi di promozione	5.493	6.226
Costi commerciali	7.460	8.254
Costi redazionali	9.549	9.968
Costi industriali	27.079	28.402
Costi generali	18.741	16.176
Costi per godimento di beni di terzi	4.341	4.675
Minusvalenze da alienazione cespiti e partecipazioni	130	174
Sopravvenienze passive	814	882
Altri costi	632	272
Totale	80.547	81.700

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che rispetto l'esercizio precedente l'incremento della voce "Costi generali" è

principalmente riferibile agli accantonamenti a fondi rischi in precedenza commentati e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 690 migliaia di euro effettuato dalla società GEP S.r.l. a seguito dell'interruzione del rapporto commerciale con uno dei principali clienti dovuto a difficoltà finanziarie dello stesso.

Proventi ed (oneri) finanziari (31)

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Proventi finanziari		
Interessi attivi: - verso banche	10	45
- verso clienti	31	28
Differenze attive di cambio	100	3
Proventi finanziari valutazioni a FV	40	97
Proventi finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	19	-
Altri proventi finanziari	1.258	97
Dividendi da altre società	-	47
Totale	1.458	317
Oneri finanziari		
Interessi passivi: - verso correlate	1	1
- verso fornitori	40	-
- verso banche	4.355	3.716
- per mutui	1.552	1.964
- per leasing	716	611
Differenze passive di cambio	-	49
Oneri finanziari valutazioni a FV	-	160
Oneri finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	148	300
Altri oneri finanziari	264	296
Totale	7.076	7.097
Totale proventi (oneri) finanziari	(5.618)	(6.780)

L'incremento degli oneri finanziari verso banche deriva dai maggiori tassi applicati a fronte delle recenti tensioni dei mercati finanziari.

La voce "Altri proventi finanziari" include principalmente la plusvalenza di 1.133 migliaia di euro derivante dalla cessione di n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A.

Le differenze attive di cambio sono relative ad un finanziamento a breve in Franchi Svizzeri.

Operazioni di finanza derivata

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata, stipulate dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con primario istituto di credito a

copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su leasing finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad Euro 896 migliaia ed avente scadenza ottobre 2021.
- Interest Rate Swap con nozionale sottostante pari ad Euro 2.500 migliaia ed avente scadenza dicembre 2022.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Debiti finanziari" per un importo complessivo pari ad Euro 111 migliaia con imputazione a conto economico dello stesso importo tra gli oneri finanziari.

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (32)

Al 31 dicembre 2013 la voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Svalutazioni di partecipazioni collegate	-	(3)
Svalutazioni di partecipazioni controllate	(5)	-
Svalutazioni di altre imprese	-	(119)
	(5)	(122)
Rivalutazioni di partecipazioni collegate	-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(5)	(122)

Le svalutazioni si riferiscono:

- per 5 mila euro all'effetto della chiusura della liquidazione della Profumi e Saponi S.r.l. in liquidazione, estinta alla fine del 2013.

Imposte correnti e differite (33)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Imposte correnti:		
- IRES	-	331
- IRAP	2.396	2.804
	2.396	3.135
Imposte differite:		
- IRES	-674	-7.247
- IRAP	8	-68
	-666	-7.315
Totale imposte:		
- IRES	-674	-6.916
- IRAP	2.404	2.736
Totale	1.730	-4.180

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S.	Anno 2013	Anno 2012
----------	-----------	-----------

(in migliaia di euro)	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	-18.373	-5.053	-14.550	-4.001
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)				
Costi non deducibili	13.225	3.637	15.615	4.295
Redditi non tassabili	-2.592	-713	-9.125	-2.509
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	5.291	1.455	-3.549	-976
Perdite pregresse con fiscalità non rilevata			-13.545	-3.725
Totale I.R.E.S.		-674		-6.916
Totale I.R.A.P. corrente e differita (Aliquota 3,9%)		-2.404		2.736

Dettaglio imposte differite

I.R.E.S.	Anno 2013		Anno 2012	
(in migliaia di euro)	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Variazioni extracontabili componenti positivi	-	-	59	16
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.332	366	2.513	691
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	4.701	1.293	2.980	820
Totale imposte differite passive		1.659		1.527
Imposte differite attive				
Variazioni extracontabili componenti negativi			-7.739	-2.129
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi	-8.411	-2.312	-2.741	-753
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-68	-19	-3.803	-1.047
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale			-17.618	-4.845
Totale imposte differite attive		-2.331		-8.774
Totale I.R.E.S.		-672		-7.247

I.R.A.P.	Anno 2013		Anno 2012	
(in migliaia di euro)	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	987	38	1.990	78
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	475	19	115	4
Totale imposte differite passive	1.462	57		82
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-1.297	-51	-687	-26
Costi fiscalmente deducibili in esercizi successivi			-51	-2
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio			-3.141	-122
Totale imposte differite attive		-51		-150
Totale I.R.A.P.		6		-68

Interessi delle minoranze (34)

Tale voce negativa per 4.562 migliaia di euro, include la quota della perdita del gruppo Poligrafici Editoriale e del gruppo Poligrafici Printing riferibile a terzi, nonché l'effetto delle scritture di consolidamento sempre ad essi attribuibili.

Utile (perdita) per azione (35)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile o della perdita per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2013	2012
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	(15.541.000)	(8.899.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione.	150.000.000	150.000.000
Utile (perdita) base per Azione-Euro	(0,1036)	(0,059)

ALLEGATO 1

Prospetto riassuntivo delle società del Gruppo

Denominazione e sede	Capitale sociale	Partecipazione	
		Diretta %	Indiretta %
Società capogruppo			
Monrif S.p.A. – Bologna	78.000.000		
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale			
Poligrafici Editoriale S.p.A. – Bologna	34.320.000	62,26	4,15
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna	5.000.000		66,41
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	30.490.881	0,63	59,55
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio	11.370.000		60,18
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna	3.580.000		60,18
Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna	15.600.000		66,41
Superprint Editoriale S.r.l.- Bologna	1.800.000		66,41
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna	30.987.413		66,41
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	41.600.000	100,00	
Eucera S.r.l. – Bologna	18.060.000		100,00
Immobiliare Fiomes S.r.l. - Bologna	5.200.000		100,00
CAFI S.r.l. - Bologna	780.000		33,87
Monrif Net S.r.l. - Bologna	300.000	43,00	37,85
Home.it S.r.l. - Bologna	10.000		80,85
QPon S.r.l.	100.000		80,85
Pronto S.r.l.	10.000		44,47
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Rotopress International S.r.l. - Loreto	2.700.000		19,86
Hardware Upgrade S.r.l.	19.500		16,17
Motori Online S.r.l.	10.000		20,21
PBB S.r.l.	23.000		10,54
Promoqui S.p.A.	212.233		12,14

ALLEGATO 2

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Situazione al 31.12.2012					Riclassifica Costo	(Svalutazione)	Situazione al 31.12.2013		
	Costo	Fondo Svalut.	Netto	Acquisti	Alienazioni			Fondo	Costo	Fondo Svalut.
(in migliaia di euro)										
Società valutate al patrimonio netto										
<u>Imprese collegate</u>										
Rotopress Int. S.r.l.	1.568		1.568					1.568		1.568
Italia News S.r.l.	3	(3)	-			-	-	-	-	-
Massive S.r.l.	6		6		(6)			-	-	-
Hardware Upgrade S.r.l.	400		400	31				431	-	431
Motori Online S.r.l.	250		250					250	-	250
Totale	2.227	(3)	2.224	31	(6)	3	(3)	2.249	-	2.249
Società valutate al costo										
<u>Altre imprese</u>										
Ansa Coop. a r.l.	432		432					432		432
Golf Tolcinasco S.r.l.	119	(119)	-					119	(119)	0
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152		152					152		152
PBB s.r.l.	100		100					100		100
Promoqui S.p.A.	800		800	50				850		850
Banca di Bologna	6		6					6		6
Banca Marche	4		4					4		4
Linfa S.r.l.	0		0	50				50		50
Altre minori	18		18	2	(11)			9		9
Totale	1.631	(119)	1.512	102	(11)			1.722	(119)	1.603
Totale partecipazioni	3.858	(122)	3.736	133	(17)	3	(3)	3.971	(119)	3.852

ALLEGATO 3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e diritti d'utilizzo opere d'ingegno	Cessazioni licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Testate ed avviamento	Totale
Costo	6.501	4.387	20	3.105	29.822	43.835
Fondo ammortamento	(5.838)	(3.954)	-	(2.583)	-	(12.375)
Svalutazione	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	663	423	20	360	29.822	31.288
Acquisti	409	-	-	4	-	413
Ammortamenti	(511)	(11)	-	(50)	-	(572)
Riclassifiche (costo)	389	(400)	(16)	34	-	7
Variazione area consolidamento (Costo)	-	-	-	(5)	-	(5)
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Fondo	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	287	(411)	(16)	(17)	-	(157)
Costo	7.299	3.987	4	3.138	29.822	44.250
Fondo ammortamento	(6.349)	(3.965)	-	(2.633)	-	(12.947)
Svalutazioni	-	(10)	-	(162)	-	(172)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	950	12	4	343	29.822	31.131

ALLEGATO 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

(in migliaia di euro)	Terreni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Autoveicoli	Mobili ed attrezzature	Macchine d'ufficio	Altri Beni	Totale
Costo	13.015	141.241	100.953	1.272	27.238	9.404	691	293.814
Fondo ammortamento	-	(65.598)	(76.334)	(1.150)	(25.474)	(8.851)	(445)	(177.852)
Svalutazione	-	-	(339)	-	(178)	-	-	(517)
Rivalutazione	-	11.244	241	-	155	363	1	12.004
Valore netto contabile di apertura	13.015	86.887	24.521	122	1.741	916	247	127.449
Cessioni (costo)	-	(844)	(9.508)	(148)	(68)	(1)	-	(10.569)
Cessioni (rivalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	656	8.964	141	61	-	-	9.822
Acquisti	8	30	1.916	226	53	96	-	2.329
Ammortamenti	-	(3.477)	(4.305)	(81)	(602)	(387)	-	(8.852)
Riclassifiche (costo)	(34)	3.580	789	-	1	39	-	4.375
Riclassifiche fondo	-	(738)	(549)	-	-	3	-	(1.284)
Variazione area consolidamento (Costo)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento (Fondo)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre (conferimento) - Costo	-	-	(400)	-	-	-	-	(400)
Altre (conferimento) - Rivalutazione (Svalutazioni)	(1.000)	(919)	(494)	-	-	-	-	(2.413)
Altre (conferimento) - Fondo	-	(367)	-	-	-	-	-	(367)
Totale movimentazioni del periodo	(1.026)	(2.079)	(3.587)	(138)	(555)	(250)	-	(7.359)
Costo	12.989	144.007	93.750	1.350	27.224	9.538	691	289.549
Fondo ammortamento	-	(69.157)	(72.224)	(1.090)	(26.015)	(9.235)	(445)	(178.166)
Svalutazioni	(1.000)	(1.286)	(833)	-	(178)	-	-	(3.297)
Rivalutazioni	-	11.244	241	-	155	363	1	12.004
Valore netto contabile di chiusura	11.989	84.008	20.934	260	1.186	666	247	120.090

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	di proprietà	In leasing	Totale
Valore netto contabile di apertura	3.192	5.781	8.973
Cessioni (costo)	-	-	-
Acquisti	1.157	-	1.157
Svalutazioni costo	(44)	-	(44)
Riclassifiche (costo)	(3.142)	(5.781)	(8.923)
Totale movimentazioni del periodo	(2.029)	(5.781)	(7.810)
Costo	1.207	-	1.207
Svalutazioni	(44)	-	(44)
Valore netto contabile di chiusura	1.163	-	1.163

La voce “Immobili, impianti e macchinari” include i **beni in leasing**, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

(in migliaia di euro)	Terreni acquistati in leasing	Terreni e fabbricati acquistati in leasing	Impianti e macchinari acquistati in leasing	Totale Immobilizzazioni in leasing	Investimenti immobiliari	Investimenti immobiliari in leasing	Totale Investimenti immobiliari
Costo	812	7.549	43.835	52.196	24.215	16.729	40.944
Fondo ammortamento	-	(6.032)	(14.895)	(20.927)	(12.611)	(5.666)	(18.277)
Svalutazione	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile di apertura	812	1.517	28.891	31.220	11.446	11.063	22.509
Acquisti	-	-	469	469	-	-	-
Ammortamenti	-	(176)	(3.320)	(3.496)	(810)	(472)	(1.282)
Cessioni (costo)	-	-	(364)	(364)	-	-	-
Cessioni (fondo)	-	-	122	122	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	16	16	-	-	-
Riclassifiche (costo)	447	288	5.782	6.517	957	(1.657)	(700)
Riclassifiche (fondo)	-	(968)	-	(968)	51	942	993
Altre (conferimento) - Costo	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	447	(856)	2.705	2.296	198	(1.187)	(989)
Costo	1.259	7.837	49.722	58.818	25.172	15.072	40.244
Fondo ammortamento	-	(7.176)	(18.093)	(25.269)	(13.370)	(5.196)	(18.566)
Svalutazioni	-	-	(49)	(49)	(158)	-	(158)
Rivalutazioni	-	-	16	16	-	-	-
Valore netto contabile di chiusura	1.259	661	31.596	33.516	11.644	9.876	21.520

MONRIF S.p.A.

Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 - Bologna

Capitale Sociale €. 78.000.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n. 03302810159

Codice Fiscale e Partita IVA 03201780370

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti di Monrif S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale di Monrif S.p.A. ("Monrif" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso audizioni delle strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della funzione di Internal Audit del Gruppo Monrif, riunioni alle quali il Collegio ha sempre assistito.

In conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564, modificata e integrata con DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006 si riferisce ora quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2. Il Collegio ritiene che gli amministratori abbiano fornito illustrazione nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Monrif e nelle note esplicative al bilancio separato di Monrif S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti si rinvia per quanto di competenza del Collegio, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, il Collegio ha verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragruppo, contenute in particolare nei paragrafi "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Monrif e delle note esplicative al bilancio separato IAS/IFRS di Monrif S.p.A., risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società.

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società del Gruppo.

4. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono redatti con

chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico d'esercizio della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti societari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Il Collegio ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, in riferimento al quale si segnala che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "relazione di trasparenza" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 portando notizie sulla sua composizione e operatività e, con lettera del 31 marzo 2014, ha confermato al Collegio Sindacale (quale "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile"), come previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2010, la propria indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), dello stesso D.Lgs. n. 39/2010. Tale relazione, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità.

5. Nel corso del 2013 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

6. Non sono stati presentati esposti.

7. Nel corso del 2013 la Società non ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ex art. 155, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 58/1998.

8. La Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione Deloitte & Touche da rapporti continuativi.

9. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2013 ha rilasciato un parere al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche.

Si rammenta che la remunerazione degli Amministratori Esecutivi (art. 2389, comma 3, Codice Civile) è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale e previa istruttoria del Comitato per la remunerazione, Comitato composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Per ulteriori approfondimenti in relazione alla remunerazione degli Amministratori si rinvia alla relazione sulla Corporate Governance predisposta dalla Società, pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del D. Lgs. n. 58/1998.

10. Nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto cinque adunanze; il Comitato Controllo e Rischi due e il Comitato per la remunerazione una. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2013, si è riunito nove volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nell'anno 2013.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge ed allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.



12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

13. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative; (iii) riunioni con il responsabile Internal Audit; (iv) riunioni con l'Organismo di Vigilanza. La Società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che ha formato oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 29 luglio 2013.

14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione nel corso del 2013 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.

17. La Società aderisce, attraverso l'adozione, nel corso del 2006, di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi ed alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (attualmente composto da sette membri) si riscontra la presenza di cinque amministratori non esecutivi, tre dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la remunerazione, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, sia il Comitato Controllo e Rischi, composto per la maggioranza da Amministratori indipendenti. Con delibera del 14 novembre 2012, l'organo amministrativo ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata da Borsa Italiana nel dicembre 2011 ed avente decorrenza dal 1 gennaio 2013. Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 ha modificato le norme statuarie al fine di recepire le novità normative sulla disciplina dell'equilibrio tra generi nella compilazione del Consiglio di Amministrazione stesso. Tale modifiche avranno effetto a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'esercizio 2012 ed esattamente dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, oggetto della presente relazione. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Al riguardo si evidenzia che la Società ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell' "indipendenza" degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli Amministratori stessi, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha svolto le valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del D.Lgs. n. 58/1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.



18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.

19. Con decorrenza degli effetti dall'esercizio 2013, la Direzione del Gruppo, assistita da un advisor finanziario, ha concluso con tutti i principali creditori finanziari un accordo di medio periodo per far fronte all'attuazione del proprio piano industriale.

Tale accordo, definito "Convenzione per la rimodulazione del debito", è stato sottoscritto in data 17 marzo 2014 con tutti i principali creditori finanziari. Tale convenzione consente al Gruppo una rimodulazione del debito a medio-lungo termine ed il mantenimento di tutti gli affidamenti commerciali e finanziari fino alla data del 31 dicembre 2016.

20. Il Collegio Sindacale, infine, ricorda che si rende necessaria la nomina del Collegio stesso in scadenza per decorso del termine dell'incarico conferito.

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla Legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

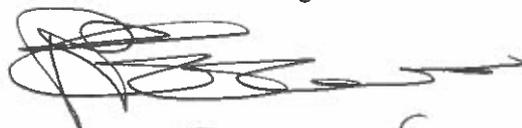
Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, quando necessario, col consenso del Collegio stesso.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella relazione sull'andamento della gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Monrif S.p.A. predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

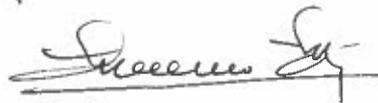
Bologna, 7 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

(Pier Paolo Caruso – Presidente)



(Ermanno Era – Sindaco Effettivo)



(Massimo Gambini – Sindaco Effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Monrif S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Monrif S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Monrif") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Monrif S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Monrif per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Monrif S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 7 aprile 2014

Monrif S.p.A.

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2013

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in unità di euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVO			
Immobili, impianti e macchinari	1	2.669.458	2.669.458
Partecipazioni valutate al metodo del costo	2	137.151.692	141.951.693
Altre attività finanziarie a lungo termine		207	207
Attività per imposte differite	3	9.786.903	10.225.504
Attività non correnti		149.608.260	154.846.862
Crediti diversi	4-5-6	1.016.494	894.304
Attività finanziarie correnti	7	395.832	384.123
Crediti per imposte correnti	8	259.671	377.559
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	596.565	473.732
Attività correnti		2.268.562	2.129.718
TOTALE ATTIVO		151.876.822	156.976.580
PASSIVO			
Capitale sociale	10	78.000.000	78.000.000
Riserve	11	3.858.551	3.830.808
Utili (perdite) accumulati	12	(129.036)	8.660.551
Patrimonio Netto		81.729.515	90.491.359
Debiti finanziari non correnti	17	520.539	689.473
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	13	65.197	52.708
Debiti per imposte differite	14	29.830	17.131
Passività non correnti		615.567	759.312
Debiti commerciali	15	364.026	421.241
Altri debiti e fondi correnti	16	3.987.778	2.923.284
Debiti finanziari correnti	17	58.820.138	55.586.843
Debiti per imposte verso società controllate	18	6.359.798	6.794.541
Passività correnti		69.531.740	65.725.909
TOTALE PASSIVO		70.147.307	66.485.220
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		151.876.822	156.976.580

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Note	Anno 2013	Anno 2012
Altri ricavi	19	171.883	144.462
Totale		171.883	144.462
Consumi di materie prime ed altri	20	50.000	-
Costi del lavoro	21	231.724	268.625
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	22	-	2.572
Altri costi operativi	23	1.032.053	696.972
Risultato operativo		(1.141.894)	(823.707)
Proventi finanziari	24	105.854	18.074
Oneri finanziari	24	2.946.414	2.888.586
Totale proventi (oneri) finanziari		(2.840.560)	(2.870.512)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	25	(4.807.133)	(6.243.412)
Utile (perdita) prima delle imposte		(8.789.587)	(9.937.631)
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	26	-	(800.000)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(8.789.587)	(9.137.631)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(8.789.587)	(9.137.631)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	40.442	(69.109)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(12.699)	21.700
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	27.743	(47.409)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	(8.761.844)	(9.185.040)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) netto	(8.790)	(9.138)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	3
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	0	1
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	4.800	6.215
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	28
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	0	-
Differenze (attive)/passive cambio non realizzate	(99)	49
Totale elementi non monetari	4.708	6296
± Variazione netta del Fondo Trattamento di fine rapporto	12	(6)
± Variazione netta dei Fondi oneri e rischi	-	-
± Variazione netta delle imposte differite	440	(6.059)
Utile operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(3.630)	(8.907)
± Variazione nei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	(5)	55
± Variazione nei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	574	6.750
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	569	6.805
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(3.061)	(2.102)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	-	4
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	-	(5)
+ Incasso dividendi	-	-
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	-	(1)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti	(168)	-
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	21	(207)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti	3.331	1.281
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	3.184	1.074
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	123	(1.029)
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	474	1.503
DISPONIBILITA' LIQUIDE (INDEBITAMENTO) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	597	474
INTERESSI PAGATI	2.075	1.455
IMPOSTE PAGATE	-	-

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva utili su cambi	Disavanzo da fusione	Riserva da fair value	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo es. prec.	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2013	78.000	4.304	79	(677)	(307)	432	(3.047)	20.845	(9.138)	90.491
Risultato d'esercizio									(8.790)	(8.790)
Altri utili (perdite) complessivi (*)					28					28
Totale utile (perdita) complessivo					28				(3.990)	(8.762)
Destinazione risultato dell'esercizio							(9.138)		9.138	-
Valore al 31 dicembre 2013	78.000	4.304	79	(677)	(279)	432	(12.185)	20.845	(8.790)	81.729
Valore al 1° gennaio 2012	78.000	4.304	79	(677)	(260)	432	(591)	20.845	-2.456	99.676
Risultato d'esercizio									(9.138)	(9.138)
Altri utili (perdite) complessivi (*)					(47)					(47)
Totale utile (perdita) complessivo					(47)				(9.138)	(9.185)
Destinazione risultato dell'esercizio							(2.456)		2.456	-
Valore al 31 dicembre 2012	78.000	4.304	79	(677)	(307)	432	(3.047)	20.845	-9.138	90.491

(*) Valutazione al fair value, al netto degli effetti fiscali, delle azioni della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. e della società Premafin S.p.A. classificate come attività disponibili per la vendita.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)	31.12.2013	di cui parti correlate	%	31.12.2012	di cui parti correlate	%
Attività						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	2.669.458			2.669.458		
Partecipazioni in società valutate al costo	137.151.692			141.951.693		
Attività finanziarie non correnti	207			207		
Attività per imposte differite	9.786.903			10.225.504		
Totale attività non correnti	149.608.260			154.846.862		
Attività correnti						
Crediti commerciali e diversi	1.016.494	989.498	97,34	894.304	267.001	29,85
Attività finanziarie correnti	395.832			384.123		
Crediti per imposte correnti	259.671			377.559		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	596.565			473.732		
Totali attività correnti	2.268.562			2.129.718		
Totale attività	151.876.822			156.976.580		

(in migliaia di euro)	31.12.2013	di cui parti correlate	%	31.12.2012	di cui parti correlate	%
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto						
Capitale sociale	78.000.000			78.000.000		
Riserve	3.858.551			3.830.808		
Utili (perdite) a nuovo	(129.036)			8.660.551		
Totale patrimonio netto	81.729.515			90.491.359		
Passività non correnti						
Debiti finanziari non correnti	520.539			689.473		
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	-			-		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	65.197			52.708		
Debiti per imposte differite	29.830			17.131		
Totale passività non correnti	615.567			759.312		
Passività correnti						
Debiti commerciali	364.026	158.806	43,62	421.241	239.869	56,94
Altri debiti correnti	3.987.778	2.857.234	71,65	2.923.284	2.656.674	90,88
Debiti finanziari	58.820.138	21.869.105	37,18	55.586.843	21.088.063	37,94
Debiti per imposte correnti	6.359.798	6.359.798	100,00	6.794.541	6.794.541	100,00
Totale passività correnti	69.531.740			65.725.909		
Totale passività	70.147.307			66.485.220		
Totale passività e patrimonio netto	151.876.822			156.976.580		

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	31.12.2013	di cui parti correlate	%	31.12. 2012	di cui parti correlate	%
Ricavi						
Altri ricavi	171.883	166.599	96,93	144.462	141.452	97,92
Totale ricavi	171.883			144.462		
Consumi di materie prime ed altri	50.000			-		
Costi del lavoro	231.724			268.625		
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	-			2.572		
Altri costi operativi	1.032.053	113.235	10,97	696.972	109.546	15,72
Risultato operativo	(1.141.894)			(823.707)		
Proventi finanziari	105.854			18.074		
Oneri finanziari	2.946.414	824.600	27,99	2.888.586	856.247	29,64
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.840.560)			(2.870.512)		
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(4.807.133)			(6.243.412)		
Utile (perdita) prima delle imposte	(8.789.587)			(9.937.631)		
Imposte correnti e differite sul reddito	-			(800.000)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.789.587)			(9.137.631)		

Posizione finanziaria netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
A Disponibilità liquide	597	474
B Attività finanziarie correnti	396	384
C Azioni della controllante	-	-
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	56	61
E Debiti bancari correnti	36.951	34.499
F Altri debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	21.869	21.089
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	58.820	55.588
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-A-B-C-D)	57.771	54.669
I Debiti bancari non correnti	521	689
J Indebitamento finanziario non corrente (I)	-	689
K Indebitamento finanziario netto (H+J)	58.292	55.358

Non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali, né vi sono stati flussi finanziari significativi derivanti da operazioni con parti correlate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Informazioni societarie

Il bilancio separato della società Monrif S.p.A. (di seguito anche “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

La Società esercita in via prevalente l’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia o finanziaria.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea (di seguito anche “IFRS”) nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Non è stata applicata nessuna deroga ai principi contabili internazionali nella redazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2012.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie destinate alla vendita, che sono iscritte al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti “ e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura”, in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario.

Continuità aziendale

La Società nel presente esercizio ha conseguito una significativa perdita, pari ad euro 8.790 milioni, dovuta principalmente alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., effettuata in conseguenza delle risultanze del test di *impairment* descritto nel prosieguo delle presenti note e degli oneri finanziari sostenuti.

Vista la natura dell’attività attualmente svolta dalla Società, holding di partecipazioni, il presupposto della continuità aziendale si fonda sull’andamento reddituale e la situazione finanziaria delle società controllate, che si desumono dai dati consolidati del Gruppo Monrif.

Il Gruppo Monrif ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi esercizi e, nell’esercizio 2013, ha riportato una perdita anche a livello operativo, pari ad euro 12,8 milioni (nel 2012 la perdita operativa risultava pari ad Euro 7,6 milioni). Come riportato anche nella Relazione sulla Gestione, tale perdita risulta principalmente riconducibile alle seguenti fattispecie, :

- riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da Euro 81,6 milioni al 31 dicembre 2012 ad Euro 65,7 milioni al 31 dicembre 2013, dovuta principalmente all'aggravamento della crisi economica;
- oneri non ricorrenti legati al progetto di riorganizzazione industriale commentato successivamente;
- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzato ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa;
- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata EGA, che pur in presenza di un fatturato in crescita, non ha ancora raggiunto un livello di presenze sufficiente a raggiungere un equilibrio economico.

I risultati negativi sopradescritti, unitamente ad una significativa eccedenza dell'indebitamento finanziario netto consolidato rispetto al patrimonio netto consolidato, rispettivamente pari ad euro 152 milioni ed euro 35 milioni, hanno comportato il verificarsi di una situazione di tensione finanziaria a partire dall'ultimo trimestre del 2013. In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già a partire dall'esercizio 2012, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Per garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un progetto di riorganizzazione editoriale ed industriale. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%. Tali interventi hanno determinato nell'esercizio 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 10,1 milioni (-10,9%) rispetto al 2012.

Per quanto riguarda il settore industriale, il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi di struttura associato alla rinegoziazione di tutti i contratti di prestazione di terzi ha determinato effetti positivi sui costi operativi, che rilevano una riduzione di € 5,1 milioni (-4,3%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Inoltre, al fine di ovviare alla riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani, che si ritiene possa perdurare ancora per i primi mesi dell'esercizio 2014, il Gruppo, oltre alla definizione dell'accordo con RCS MediaGroup S.p.A. ampiamente descritto in relazione sulla gestione, continuerà a perseguire interventi sulla "ADV on line" in termini di "prodotto", "sviluppi commerciali" per vie esterne e "marketing - comunicazione". Le operazioni già intraprese a partire dall'esercizio 2011, unite al *restyling* del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il brand omonimo al 4° posto nel segmento nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb - gennaio 2014) con 5,1 milioni di *browser* unici e 51,3 milioni di *page views*.

Per quanto riguarda la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo iniziato nel 2012, volto a migliorare il proprio posizionamento strategico, ha permesso di contenere la flessione del fatturato del 2013 al -4% rispetto al precedente esercizio. Peraltro, tale riduzione risulta influenzata dall'interruzione del rapporto commerciale con uno dei principali clienti, che il management della società controllata ha prontamente sostituito con altri clienti già a partire dall'ultimo trimestre 2013.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha, da un lato, riconsiderato il proprio piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo, valutando altresì la possibilità di procedere a dismettere taluni *asset*, e, dall'altro lato, anche alla luce dei propri fabbisogni finanziari, riesaminato la propria situazione finanziaria, anche in un'ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto, il Gruppo ha conferito mandato ad un *advisor* finanziario, per l'assistenza nell'elaborazione e nella definizione delle modalità di attuazione di un nuovo piano industriale e finanziario per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013 (il "Piano"), allo scopo di riequilibrare l'attuale esposizione debitoria del Gruppo. A partire dal primo semestre 2013, la Direzione del Gruppo ha intrapreso un dialogo con i principali finanziatori (i "Creditori Finanziari") atto alla ridefinizione delle principali condizioni del proprio indebitamento. Già dal mese di luglio il Gruppo e i Creditori Finanziari, assistiti dai rispettivi consulenti, hanno avviato la definizione di un accordo di *standstill* che è divenuto efficace in data 24 settembre (sottoscritto per adesione dai Creditori Finanziari), con durata fino al 28 ottobre 2013, e che prevedeva: (i) la sospensione temporanea del pagamento delle rate relative alle linee a medio-lungo termine e dei canoni di leasing scaduti e in scadenza, (ii) la sospensione dell'esercizio dei diritti e rimedi attribuiti ai Creditori Finanziari per il mancato pagamento di cui al punto (i) che precede nonché per l'eventuale violazione di ulteriori obblighi e degli impegni assunti dal Gruppo; e (iii) la conferma dell'utilizzabilità delle linee di credito a breve termine concesse al Gruppo, al solo scopo di permettere al Gruppo stesso di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

La data di efficacia del 28 ottobre 2013 era stata ipotizzata come data entro la quale avrebbe dovuto essere sottoscritta tra le medesime parti una convenzione volta a ridefinire l'indebitamento finanziario. Pur non rispettando la tempistica inizialmente ipotizzata che prevedeva la sottoscrizione della Convenzione Interbancaria (la "Convenzione") entro il 31 dicembre 2013, successivamente al 28 ottobre 2013, tutti i Creditori Finanziari hanno confermato la loro volontà di estendere il periodo di *standstill* per il tempo necessario alla definizione della Convenzione, rinunciando pertanto ad avvalersi di tutti i rimedi previsti dalla legge e dai contratti di finanziamento e/o di *leasing* (recesso, risoluzione del contratto, decadenza dal beneficio del termine).

I principali contenuti della Convenzione risultano i seguenti:

- mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2014 e rinnovabili automaticamente sino al 31 dicembre 2016 in assenza di mancato rispetto dei parametri finanziari applicabili a partire dal 31 dicembre 2013;
- concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

Tale Convenzione è stata sottoscritta in data 17 marzo 2014 da tutti i Creditori Finanziari, ad eccezione di due istituti di credito che delibereranno entro la fine del mese di marzo 2014 anche in conseguenza dell'adesione alla Convenzione da parte della loro controllante che ne ha validato i contenuti.

Quanto sopradescritto, e specificatamente gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2014. Tale Piano, oltre ad includere gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, conferma i medesimi risultati operativi già inclusi nel piano approvato in data 29 luglio 2013, anche sulla base dei risultati consuntivati nel secondo semestre del 2013. Nella riunione

del 12 marzo 2014, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi dal quale, anche in considerazione degli effetti derivanti dalla Convenzione, è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013 RILEVANTI PER LA SOCIETA'

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o richiedono la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulle valutazioni effettuate sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio d'esercizio e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno avuto effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività per le quali una perdita per riduzione di valore sia stata rilevata o eliminata, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty –CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Alla data del presente bilancio d'esercizio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi in cui il timing e l'importo sono certi.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39” relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei *forward contracts* e *derivative options* quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.
- maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* delle entità.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”)

- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS". Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.

- IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2012

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Monrif S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Tale voce comprende il valore del terreno rinveniente dalla fusione per incorporazione della società controllata Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2010. Tale valore non viene ammortizzato.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate ed imputate a conto economico; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il fair value di un'attività o di una attività generatrice di flussi

finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. I crediti commerciali, sono rilevati in base al loro valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti e sono iscritti al loro valore nominale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for sale* – "AFS"): comprendono le partecipazioni valutate al fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti, al netto dell'effetto fiscale, in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Come raccomandato nella comunicazione Consob n. 4 del 3 marzo 2010, si evidenzia che la policy contabile della Società prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione in bilancio;
- attività finanziarie disponibili per la negoziazione: comprendono le attività finanziarie acquisite principalmente al fine di essere vendute a breve o fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo. Sono iscritte al loro fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Al momento della rilevazione iniziale sono iscritti al fair value. Sono inclusi nella *posizione finanziaria netta*.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite

tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati

nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. Defined contribution plan).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di fondi rischi ed oneri oltre 12 mesi gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite e anticipate sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IAS/IFRS, richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte differite attive, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Impegni

La Società ha ottenuto il rilascio di fidejussioni di natura assicurativa a favore di terzi per 364 migliaia di euro.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari (1)

Terreni e fabbricati

La voce, per un importo di 2.670 mila euro, è rappresentata dal valore del terreno edificabile situato a Bologna, di superficie pari a 17.830 mq.

Partecipazioni (2)

Nell'allegato A è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dalla Monrif S.p.A.

- *Partecipazioni valutate con il metodo del costo*

Tale voce è pari a 137.152 migliaia di euro (141.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed include le partecipazioni nelle società del Gruppo Poligrafici Editoriale S.p.A., EGA S.r.l., Monrif Net S.r.l. e altre minori.

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni in società controllate direttamente o indirettamente dalla Società al 31 dicembre 2013, evidenziando: la percentuale di possesso, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle stesse, determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il patrimonio netto di competenza della Società, determinato tenendo conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, ed il valore di iscrizione in bilancio.

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto rettificato	Quota parte Patr. netto rettificato	Valore di carico	Differenze
Poligrafici Editoriale	62,26	(6.383)	66.142	54.848	38.370	82.924	(44.554)
EGA S.r.l.	100	(1.996)	34.687	35.158	35.158	53.960	(18.802)
Monrif Net S.r.l.	43	(232)	243	206	88	258	(170)
Totale			101.072	90.212	73.616	137.142	(63.526)

Le eventuali differenze tra il valore di carico delle partecipazioni e le quote di patrimonio netto di pertinenza, risultanti dai bilanci delle singole società, sono state sottoposte ad una analisi di *impairment* secondo le modalità previste nella sezione delle "partecipazioni in società controllate" dei principi contabili utilizzati.

Come indicato nella tabella su esposta, esiste un differenziale fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Poligrafici Editoriale S.p.A. ed EGA S.r.l. e le rispettive quote di patrimonio netto rettificate detenute da Monrif S.p.A., pari rispettivamente ad € 44.554 mila, ed € 18.802 mila.

La Società ha provveduto ad effettuare l'*impairment test* per verificare il grado di recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. L'*impairment test* è stato effettuato a livello del Gruppo Poligrafici Editoriale, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) della stesso come valore recuperabile. Dall'*Enterprise value*, dedotto l'indebitamento finanziario consolidato al 31 dicembre 2013, si è determinato l'*Equity value*.

Per la CGU identificata come sopra descritto, il valore d'uso è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo; il primo definito dall'orizzonte di 4 anni (2014-2017) dell'ultimo Piano Industriale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 29 luglio 2013 dal

Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. (poi aggiornato e riapprovato per tener conto esclusivamente degli effetti finanziari derivanti dalla stipula della Convenzione in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società) ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la CGU si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo Poligrafici per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari ad 1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,81%) che permette di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2013 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della CGU e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A.:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;

investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa.

Il test effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 marzo 2014, ha evidenziato un *impairment* del valore della partecipazione per 4,8 milioni di euro. Infatti, a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. di 87,7 milioni di euro, è emerso, dalle risultanze del test, un *Equity value* di pertinenza della Società di 82,9 milioni di euro. Tale perdita di valore è stata pertanto rilevata a conto economico nel presente bilancio, come descritto in precedenza.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati

del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano.

Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5% la partecipazione evidenzerebbe un *impairment* addizionale per complessivi ulteriori 17,9 milioni di euro. Considerando una riduzione dei ricavi pubblicitari del 2% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano e lasciando invariati WACC e tasso "g", il valore della partecipazione evidenzerebbe un *impairment* addizionale per complessivi 11,5 milioni di euro.

Il maggior valore della partecipazione EGA, risultante dal confronto fra il valore di iscrizione in bilancio e la quota di Patrimonio Netto di competenza, è supportato da perizie indipendenti, aggiornate recentemente, che riconoscono nel maggiore valore degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività alberghiera la giustificazione di tale differenza.

Attività per imposte differite (3)

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
entro 12 mesi	165	165
oltre 12 mesi	9.622	10.061
Totale	9.787	10.226

Tra le attività per imposte differite entro 12 mesi vengono rilevate principalmente imposte differite attive relative alla valutazione al *fair value* delle azioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e Premafin S.p.A. classificate come disponibili per la vendita.

La voce oltre 12 mesi accoglie le imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo. Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale (che risulta essere in consolidato fiscale con la Monrif S.p.A.), coerente con quello utilizzato ai fini dei test di *impairment* e descritto nel precedente paragrafo. Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto per 419 migliaia di euro alla rettifica delle perdite fiscali dell'anno precedente, per variazioni effettuate nella redazione delle dichiarazioni dei redditi, trasferite alla stessa, nel precedente esercizio nell'ambito del regime del consolidato fiscale, dalle controllate, e decrementa per ulteriori 19 migliaia di euro per delle riprese fiscali subite dalla controllata E.G.A. S.r.l. nell'ambito di una verifica fiscale della Guardia di finanza per gli esercizi 2008-2011. Peraltro, le previsioni sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali formulate dalla Società hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse pari ad 1.000 euro migliaia.

ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti Diversi (4) (5) (6)

La voce pari a 1.016 migliaia di euro (894 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) è composta dai seguenti crediti:

Crediti commerciali e diversi (4)

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti commerciali verso società controllate	134	148
Totale	134	148

Crediti finanziari correnti (5)

La voce si riferisce ad un finanziamento verso società controllate per 56 mila euro, regolato alle normali condizioni di mercato.

Crediti diversi (6)

Al 31 dicembre 2013 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Ratei e Risconti attivi	6	-
Crediti v/erario per iva	-	605
Crediti diversi	820	80
Totale	826	685

L'incremento è da ascrivere principalmente all'aumento del credito vantato nei confronti delle società controllate pari a 799 migliaia di euro e relativo all'IVA di Gruppo contro 59 migliaia di euro iscritte nel precedente esercizio, in parte compensato da una diminuzione pari a 605 migliaia di euro dei crediti verso l'erario per la liquidazione IVA relativa al mese di dicembre.

Attività finanziarie correnti (7)

Attività finanziarie disponibili per la negoziazione

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Acquisti	Vendite	Riclassif.	Adeguam. Valore	31.12.2013
Poligrafici Printing S.p.A.	68	-	(3)	-	(7)	58

Le attività sopra evidenziate, detenute per la negoziazione, a fine esercizio sono state valutate al *Fair Value* ed il minor valore è stato rilevato a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

(in migliaia di euro)	31.12.2012	Acquisti	Vendite	Riclassif.	Adeguam. Valore	31.12.2013
Poligrafici Editoriale S.p.A.	304	-	(19)	-	36	321
Premafin S.p.A.	8	-	-	-	4	12
Milano Assicurazioni ord.	4	-	-	-	-	4
Totale	316	-	(19)	-	40	337

Le attività disponibili per la vendita sono state valutate al *Fair Value*, sulla base dei prezzi di Borsa alla chiusura dell'esercizio, con effetti imputati in contropartita a Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale.

Crediti per imposte correnti (8)

I crediti per imposte sono pari a 260 mila euro ed accolgono i crediti maturati a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, tra cui 168 mila euro il credito relativo all'istanza per la deducibilità IRAP dell'anno 2004 e 4 mila euro il credito relativo alle ritenute d'acconto rivenienti dal consolidato fiscale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (9)

Ammontano a 597 migliaia di euro (474 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono rappresentate dai saldi attivi dei conti correnti bancari. Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2013, ammontano a 4.377 migliaia di euro.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale (10)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A ammonta a 78.000 migliaia di euro ed è costituito da 150 milioni di azioni dal valore nominale di euro 0,52 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

Riserve (11)

La composizione e la movimentazione delle riserve sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Riserva da valutazione al fair value di attività finanziarie

Tale riserva include gli effetti della valutazione al *fair value* delle partecipazioni nella Poligrafici Editoriale S.p.A. e nella Premafin S.p.A., come in precedenza commentato.

Disavanzo da fusione

Tale riserva negativa si è creata in sede di fusione per incorporazione della controllata Monrif Investimenti e Sviluppo S.r.l., avvenuta nel 2010.

Utili (perdite) accumulati (12)

Tale voce pari a 129 migliaia di euro include, per 20.845 migliaia di euro le rettifiche positive derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS, per 12.185 migliaia di euro le perdite degli esercizi precedenti allocate alla voce "Utili (Perdite) a nuovo degli esercizi precedenti" e per 8.790 migliaia di euro la perdita dell'esercizio 2013.

Riserve in sospensione di imposta

Non esistono riserve in sospensione di imposta.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati 3 anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	78.000				
Riserva legale	4.304	B	4.304		
Riserva utili su cambi	79	B	79		
Riserva da fair value	(279)				
Altre riserve	432	A,B,C	432		
Riserva da fusione	(677)				
Riserva prima applicazione IAS/IFRS	20.845	B	20.845		
Utili (perdite) a nuovo degli esercizi prec.	(12.185)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.790)				
	<u>81.729</u>		<u>25.660</u>		
Quota non distribuibile			<u>25.228</u>		
Residua quota distribuibile			<u>432</u>		

Legenda

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (13)

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	53	59
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	12	14
Onere finanziario	-	-
Benefici erogati	-	(20)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	65	53

Debiti per imposte differite (14)

La voce accoglie imposte differite per 30 mila euro e sono relative alla valutazione al *Fair Value* delle azioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e Premafin S.p.A. classificate come disponibili per la vendita.

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali (15)

Al 31 dicembre 2013 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso società controllate	159	240
Debiti verso fornitori	205	181
Totale	364	421

Altri debiti correnti (16)

Al 31 dicembre 2013 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso istituti di previdenza	11	14
Debiti per IVA verso società controllate	2.857	2.656
Debiti per IVA verso erario	413	-
Fondo oneri ed rischi diversi a breve	268	-
Debiti per imposte diverse, ritenute	20	46
Altri debiti	419	207
Totale	3.988	2.923

La voce altri debiti include debiti verso dipendenti per spettanze di varia natura pari a 23 migliaia di euro nonché debiti verso i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei comitati per 387 migliaia di euro e verso altri collaboratori per 8 migliaia di euro. Si segnala inoltre l'iscrizione di un importo pari a 268 migliaia di euro nella voce fondo oneri e rischi a breve rappresentata esclusivamente dalle presumibili competenze spettanti a consulenti esterni per le attività da loro svolte ed in corso di esecuzione nell'ambito della sottoscrizione della Convenzione descritta in precedenza.

Debiti finanziari correnti e non correnti (17)

La voce debiti finanziari correnti risulta così composta:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti correnti verso istituti di credito	36.951	34.499
Debiti verso società controllate	21.869	21.088
Totale	58.820	55.587

L'incremento nei debiti finanziari correnti deriva principalmente da maggiori esposizioni verso gli Istituti bancari. Tale importo fa riferimento principalmente a prestiti a breve termine che nell'ambito della Convenzione sopra descritta sono stati confermati fino al 31 dicembre 2016.

Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti per imposte verso società controllate (18)

I debiti per imposte accolgono quelli verso le società controllate, pari a 6.360 migliaia di euro (6.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Il decremento rispetto al precedente esercizio si riferisce principalmente al minor debito derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'anno dalle società controllate. Per una miglior comprensione si rimanda anche a quanto commentato alla nota 3, relativa alle imposte differite.

CONTO ECONOMICO

Altri ricavi (19)

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Riaddebiti vari a società controllate	167	141
Sopravvenienze attive e varie	5	3
Totale	172	144

Consumo di materie prime ed altri (20)

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Acquisto spazi pubblicitari	50	-
Totale	50	-

Questa voce, che non presentava alcun valore nel precedente esercizio, comprende esclusivamente gli oneri di competenza relativi ad un nuovo contratto stipulato con Difesa Servizi S.p.A. per l'acquisizione di un servizio in appalto che la società si è aggiudicata nel corso dell'esercizio.

Costi del lavoro (21)

La suddivisione della voce "costi del personale" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Salari e stipendi	148	172
Oneri sociali	60	71
Trattamento di fine rapporto	13	15
Rimborsi spese	2	1
Altri costi	9	10
Totale	232	269

Di seguito si riporta l'**organico medio**:

		Anno 2013	Anno 2012
Dirigenti e impiegati	n.	3	3

Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (22)

Nell'esercizio in esame non sono stati effettuati ammortamenti e nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

Altri costi operativi (23)

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Costi redazionali	12	0
Costi generali	976	647
Costi industriali	4	5
Costi per godimento di beni di terzi	35	35
Altri costi	5	10
Totale	1.032	697

I costi generali includono, gli accantonamenti a fondi spese e rischi i compensi agli amministratori ed ai sindaci, i compensi per consulenze esterne ed i costi per la revisione. L'incremento è da ascrivere principalmente alla previsione, non presente nel precedente esercizio, a fondo spese e rischi delle presumibili competenze, per 268 migliaia di euro, spettanti a consulenti esterni per le attività da loro svolte ed in corso di esecuzione nell'ambito della sottoscrizione della Convenzione descritta in precedenza. Sempre nella voce costi generali si segnala inoltre un incremento delle spese per consulenze legali e notarili per 67 migliaia di euro.

Proventi e (oneri) finanziari (24)

Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Interessi attivi:		
- verso società controllate	1	-
- da istituti bancari	2	5
Differenze attive di cambio	99	-
Dividendi da controllate	4	13
Dividendi da altre società	-	-
Altri proventi finanziari	-	-
Totale proventi	106	18

Oneri finanziari

Interessi passivi:		
- verso società controllate	813	856
- verso istituti bancari	2.119	1.954
Differenze passive di cambio	-	41
Altri oneri finanziari	14	37
Totale oneri	2.946	2.888
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(2.840)	(2.870)

Tra gli oneri si registrano maggiori interessi passivi verso società controllate ed istituti di credito.

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (25)

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Svalutazioni e oneri da valutazione di partecipazioni		
- Svalutazione di partecipazioni controllate	4.807	6.228
- Oneri da valutazione di altre imprese	-	144
<i>Totale svalutazioni di partecipazioni</i>	<i>4.807</i>	<i>6.372</i>
Rivalutazioni di partecipazioni		
- di partecipazioni controllate	-	129
<i>Totale rivalutazioni di partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>129</i>
Totale proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(4.807)	(6.243)

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate si riferiscono per 4.800 migliaia di euro alla controllata Poligrafici Editoriale S.p.A., al fine di recepire la perdita di valore evidenziata dal test di *impairment* approvato in data 19 marzo 2014, già ampiamente descritto nella note 2 cui si rimanda, e per 7 mila euro all'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2013 delle n. 192.805 azioni della società Poligrafici Printing S.p.A. detenute come attività finanziarie disponibili alla vendita.

Imposte correnti, differite e prepagate (26)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Imposte correnti:		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
Imposte differite passive:		
- IRES	-	-
- IRAP	-	-
Imposte differite attive:		
- IRES	-	(800)
- IRAP	-	-
Totale imposte:		
- IRES	-	(800)
- IRAP	-	-
Totale	-	(800)

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(8.790)		(9.938)	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		(2.417)		(2.733)
Costi non deducibili	7.829	2.153	10.003	2.751
Redditi non tassabili	(152)	(42)	(130)	(36)
Perdite con fiscalità non rilevata	1.113	306	2.843	(782)
Totale I.R.E.S. (aliquota 27,5%)		-		(800)

Dettaglio imposte differite e anticipate

I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Variazioni extracontabili componenti positivi di reddito	-	-	-	-
Differenze temporanee tassabili esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte differite passive		-		-
Imposte differite attive				
Differenze temporanee tassabili esercizi successivi				
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	-	-	(2.910)	(800)
Totale imposte differite attive		-		(800)
Totale I.R.E.S.		-		(800)

Non sono stanziato nel bilancio della Società imposte differite o anticipate aventi rilevanza ai fini IRAP.

Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dalla Monrif S.p.A. per la gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO A**DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

	% part.	Situazione al 31.12.2012						Fondo Svalutazione		Situazione al 31.12.2013			
		Costo	Fondo Sval.	Netto	Acquisiti costo	Alienazioni costo	fondo	Svalutaz. Rivalut.	Perdite esercizio	Utilizzo	Costo	Fondo Svalut.	Netto
(in migliaia di euro)													
Partecipazioni													
<u>Imprese controllate:</u>													
Poligrafici Editoriale S.p.A.	62,26	102.532	(14.808)	87.724	-	-	-	(4.800)	-	-	102.532	(19.608)	82.924
EGA Emiliana Grandi Alberghi	100	53.960	-	53.960	-	-	-	-	-	-	53.960	-	53.960
Monrif Net S.r.l.	43	258	-	258	-	-	-	-	-	-	258	-	258
Totale		156.750	(14.808)	141.942	-	-	-	-	-	-	156.750	(19.608)	137.142
<u>Altre Imprese:</u>													
Banca di Bologna		5	-	5	-	-	-	-	-	-	5	-	5
Banca Marche S.p.A.		4	-	4	-	-	-	-	-	-	4	-	4
CBEG		1	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale		10	-	10	-	-	-	-	-	-	10	-	10
TOTALE		156.760	(14.808)	141.952	-	-	-	(4.800)	-	-	156.760	(19.608)	137.152

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Monrif S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Monrif S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Monrif S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Monrif S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Monrif S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 7 aprile 2014